XIII CORSO TRIENNALE S.I.A.V. di AGOPUNTURA VETERINARIA

XUE

SANGUE IN MEDICINA TRADIZIONALE CINESE

BLOOD IN TRADITIONAL CHINESE MEDICINE

Dott.ssa Isabella Ballerio

Relatrice Dott.ssa Nicoletta Chierichetti

ANNO ACCADEMICO 2020 – 2021

"Tutto scorre", panta réi, diceva il filosofo greco Eraclito. Questo principio, secondo cui l'essenza delle cose è il movimento, potrebbe avere nel sangue il suo simbolo per eccellenza.

Il sangue è quel fragile albero scarlatto che portiamo dentro di noi.
Osbert Sitwell

"Anche il calcio delle nostre ossa e il ferro del nostro sangue sono il prodotto della fine esplosiva delle supernovae."
Margherita Hack

BLOOD IN TRADITIONAL CHINESE MEDICINE

ABSTRACT

PURPOSE

The goal of this study is to investigate the element Blood from the point of view of Chinese medicine, studying its production, functions and relationships with organs, meridians and viscera. In addition, the various pathologies that can afflict the blood were investigated.

MATERIALS AND METHODS

This study was conducted by analyzing various bibliographic sources, both of Traditional Chinese Medicine texts and by drawing information from Siav experimental theses, as well as Siav notes and internet sources.

CONCLUSIONS

This treatise was intended to investigate the functions and nature of the Blood and its importance in many pathologies.
It is an element that underlies many disorders and syndromes, and it is not difficult to highlight its imbalance during a Chinese visit.
I wanted to deal with this topic for its importance and for its transversality, deepening this topic it is in fact possible to touch many important topics and pathologies.

INDICE

1. INTRODUZIONE
2. COMPOSIZIONE DEL SANGUE IN MEDICINA OCCIDENTALE
   2.1 COMPONENTI DEL SANGUE
   2.2 GRUPPI SANGUIGNI
3. FUNZIONI DEL SANGUE
4. IL SANGUE IN MEDICINA TRADIZIONALE CINESE
5. SORGENTI DEL SANGUE
   5.1 RUOLO DELLA MILZA
   5.2 RUOLO DEL POLMONE
   5.3 RUOLO DEL CUORE
   5.4 RUOLO DEI RENI
6. DISTRIBUZIONE E VIE DI DIFFUSIONE DEL SANGUE
   6.1 RUOLO DEL FEGATO
   6.2 RUOLO DI CUORE E VASI SANGUIGNI
7. FUNZIONI DEL SANGUE
   7.1 NUTRIMENTO
   7.2 UMIDIFICAZIONE
   7.3 RADICAMENTO DELLO SHEN
   7.4 GENERAZIONE DEL LATTE MATERNO
8. RELAZIONE DEL SANGUE CON GLI ORGANI INTERNI
   8.1 RELAZIONE CON IL CUORE
   8.2 RELAZIONE CON LA MILZA
   8.3 RELAZIONE CON IL FEGATO
   8.4 CALORE NELLA FEMMINA
9. RELAZIONE TRA SANGUE E QI
10. RELAZIONE TRA SANGUE E JING

11. MERIDIANO STRAORDINARIO STRETTAMENTE CORRELATO AL SANGUE: IL CHONG
12. VISCERI STRAORDINARI CORRELATI AL SANGUE
12.1 MIDOLLO
12.2 VASI SANGUIGNI
13. SINDROMI DEL SANGUE
13.1 VUOTO DI SANGUE
13.2 STASI DI SANGUE
13.3 CALORE NEL SANGUE
14. LE EMORRAGIE
14.1 DA CARENZA DI QI
14.2 DA ECCESSO DI CALORE
14.3 DA STASI DI SANGUE
14.4 DA DEFICIT DI YIN
14.5 DA FREDDO NEL SANGUE
15. FATTORI EZIOLOGICI DELLE SINDROMI EMORRAGICHE
16. DIAGNOSI
16.1 OSSERVAZIONE DEI DIVERSI DISTRETTI CORPOREI
16.2 ESAME DELLA LINGUA
16.3 ESAME DEI POLSI
17. TRATTAMENTO
18. ALIMENTAZIONE
19. CONCLUSIONI
20. BIBLIOGRAFIA

1. INTRODUZIONE

Lo scopo di questo studio è stato quello di indagare l'elemento sangue dal punto di vista della medicina cinese, studiandone la sua produzione, funzioni e rapporti con organi, meridiani e visceri. Inoltre sono state indagate le diverse patologie che possono affliggere il Sangue.

Il Sangue, Xue, per la medicina tradizionale cinese, è inscindibile dal Qi (energia), essi rappresentano un'unità biologica dialettica, insieme costituiscono l'energia del nostro organismo e sono i responsabili di tutti i movimenti funzionali che in esso svolgono.

Nei meridiani e nei vasi sanguigni scorrono Qi e Sangue.

Il Sangue veicola i liquidi organici che umidificano i tessuti, la pelle, gli occhi, le unghie e la lingua.

Inoltre, il Sangue influenza lo Shen (Spirito). Il Sangue, infatti, è la base materiale dello Shen per cui lo Shen circola in tutto il corpo e ogni Organo ha il suo aspetto mentale ed emozionale. Alterazioni dello Shen si ripercuotono quindi sul Sangue e viceversa.

Lo studio è stato condotto analizzando diverse fonti bibliografiche, sia di testi di Medicina Tradizionale cinese sia traendo informazioni da tesi sperimentali Siav, nonché da appunti Siav e fonti internet.

2. LA COMPOSIZIONE DEL SANGUE IN MEDICINA OCCIDENTALE

Il sangue oltre ad essere un tessuto liquido è anche una sostanza organica insostituibile, è di color rosso opaco e costituisce circa il 7-8% del peso corporeo di un individuo.

Questo fluido corporeo è talmente fondamentale che se anche soltanto un'area del corpo ne resta priva per certo numero di minuti inizia a "morire".

Scientificamente è definito un vero e proprio organo composto per il 45% da una parte solida costituita da cellule di grandezze variabili che sono i globuli rossi (detti anche eritrociti), i globuli bianchi (o leucociti) e le piastrine, tutte queste cellule sono prodotte dal midollo osseo; per il restante 55% dal plasma.
Ogni componente del sangue costituisce e svolge una funzione indispensabile per la vita.
Nel plasma di ogni individuo sono presenti anticorpi contro le proteine mancanti sui suoi globuli rossi, per questa ragione per una trasfusione è indispensabile conoscere il gruppo sanguigno per non causare una reazione di rigetto da parte degli anticorpi.

2.1 I COMPONENTI DEL SANGUE

Il plasma

Essendo formato per quasi il 90% d'acqua, il plasma ne ha una densità appena superiore.
In questa parte del fluido sanguigno sono disciolte numerose sostanze: proteine, ormoni, sostanze nutritive (glucosio, vitamine,
amminoacidi, lipidi), gas (diossido di carbonio, ossigeno), ioni (sodio, cloruro, calcio, potassio, magnesio) e l'urea.
Le sostanze presenti in maggiore quantità sono le proteine, di tre tipi:
1. Le albumine, con importanti funzioni osmotiche;
2. Le globuline, che trasportano i grassi e sono essenziali nei processi immunitari.
3. Il fibrogeno, fondamentale nella coagulazione del sangue.

Le componenti cellulari del sangue :

- I globuli rossi: la produzione dei globuli rossi avviene nel midollo delle ossa brevi o piatte.

Il globulo rosso ha una forma biconcava che gli conferisce quindi una superficie maggiore di quella di una normale cellula
sferica di pari volume, oltre ad esaltarne la capacità d'assorbimento e cessione d'ossigeno.

La caratteristica saliente è il colore rosso dovuto all'emoglobina, molecola proteica contenente ferro che viene utilizzato per fissare l'ossigeno da trasportare.
I globuli rossi non sono in grado di replicarsi autonomamente, in quanto sono cellule prive di nucleo e la loro vita una volta entrati nel sistema circolatorio è di circa 4 mesi.

- I globuli bianchi

I globuli bianchi o leucociti sono le difese immunitarie dell'organismo.
I leucociti si dividono in cinque gruppi:

- linfociti,
- monociti,
- neutrofili,
- basofili
- eosinofili

Queste cellule si distinguono per il colore, le dimensioni e la forma del nucleo.
Compito dei monociti e dei neutrofili quello di, attaccare i batteri che si introducono nell'organismo attraverso le lesioni, raggiungendoli attraverso i capillari, dando origine ai macrofagi: cellule ameboidi che inglobano le particelle estranee. Una volta inglobate le particelle questi leucociti "mutano" divenendo cellule estranee all'organismo e vengono espulsi dalla ferita sotto forma di pus.
I linfociti intervengono nella risposta immunitaria. Molti di questi si accumulano principalmente nel timo, nei linfonodi e nella milza.
I tre compiti principali dei linfociti sono:

- Riconoscimento dell'invasore
- L'attacco agli agenti esterni
- La memorizzazione dell'invasore per impedire future infezioni.

I basofili e gli eosinofili sono quelli presenti in misura minore, la loro produzione è causata da un'infezione parassitaria.
In questo caso gli eosinofili convergono sugli aggressori e li ricoprono di sostanze letali.
In caso di reazioni infiammatorie i basofili producono composti anticoagulanti e molecole, come l'istamina.

- Le piastrine

Le piastrine sono in realtà frammenti di megacariociti, grosse cellule nel midollo osseo che producono le piastrine come gemmazioni citoplasmatiche; quando esse si staccano entrano nella circolazione sanguigna.
Come i globuli rossii sono privi di nucleo quindi incapaci di riprodursi e la loro vita è di circa una decina di giorni.
Sono la base per la coagulazione del sangue, un processo che ha inizio, quando le piastrine, con la partecipazione di altri fattori giunge nei punti lesionati, qui tendono ad aderire alle superfici che presentano irregolarità accumulandosi l'una sull'altra.
Nel caso il vaso sanguigno abbia un diametro scarso possono occluderlo completamente.

2.2 GRUPPI SANGUIGNI DI CANE E GATTO

I gruppi sanguigni canini vengono classificati secondo un sistema numerico che si riferisce ai differenti antigeni presenti sulla superficie dei globuli rossi. I principali antigeni eritrocitari canini (Dog Erythrocyte Antigen, DEA) conosciuti sono 1.1, 1.2, 3, 4, 5, 6, 7. L'antigene DEA 1.1 è considerato quello maggiormente immunogeno. Infatti, lo sviluppo di anticorpi anti-DEA 1.1 in cani DEA 1.1 negativi precedentemente sensibilizzati, può provocare grave emolisi acuta post trasfusione.
I DEA 1.1 e 1.2 sono gli antigeni più importanti nel sangue del cane. Entrambi sono altamente antigenici ma il DEA 1.1 è considerato il fattore litico primario in ambito di medicina trasfusionale canina. Sebbene il DEA 1.1. rappresenti l'antigene eritrocitario più immunogeno, anche tutti gli altri antigeni sono in grado di stimolare la formazione di isoanticorpi.
Sicuramente la maggior parte delle reazioni cliniche in seguito a trasfusioni di cellule incompatibili si verifica quando viene trasfuso sangue DEA 1.1 positivo in cani con gruppo sanguigno DEA 1.1 negativo. Importanti reazioni cliniche si possono verificare anche in seguito a incompatibilità con il DEA 1.2 anche se generalmente meno gravi rispetto a quelle causate dal DEA 1.1. Anche il DEA 7 è da considerarsi un fattore coinvolto nelle reazioni immunologiche post-trasfusionali, ma poiché

possiede un basso potere agglutinante ed è un isoanticorpo naturalmente presente, ha una scarsa rilevanza nella pratica clinica.

I rimanenti gruppi antigenici non sono in grado di determinare reazioni cliniche significative in seguito a trasfusione di sangue. Infatti, nei soggetti sensibilizzati per i DEA 3, 4, 5 solitamente non si osserva emolisi in vitro, anche se è osservabile un'accelerata degradazione dei globuli rossi in vivo.

Attualmente in commercio sono disponibili kit rapidi che consentono di determinare solamente il gruppo DEA 1.1 e utilizzano metodi basati su emoagglutinazione e immunocromatografia. I cani DEA 1.1 negativi sono considerati donatori universali. Tuttavia essendo la frequenza di cani DEA 1.1 negativi relativamente bassa (circa il 40%) anche il sangue DEA 1.1 positivo viene comunemente utilizzato per supplire alle trasfusioni dei numerosi riceventi DEA 1.1 positivi (vedi schema figura).

Nel cane storicamente la prima trasfusione di sangue è sempre stata considerata a basso rischio alla luce del fatto che l'incidenza di anticorpi preformati contro gli antigeni eritrocitari canini è scarsa o assente. É comunque sempre consigliabile tipizzare il gruppo sanguigno del donatore e del ricevente prima di ogni trasfusione. Nel caso un paziente debba ricevere trasfusioni ripetute, dalla seconda donazione è fortemente consigliato eseguire, oltre alla determinazione del gruppo sanguigno DEA 1.1., anche la prova di compatibilità (cross-match) con il donatore.

Si precisa inoltre che in caso di trasfusione non si possono escludere reazioni di incompatibilità anche utilizzando un donatore DEA 1.1 negativo.

		DONATORE	
		DEA 1.1 positivo	DEA 1.1 Negativo
RICEVENTE	DEA 1.1 positivo	☺	☺
	DEA 1.1 negativo	✗	☺

3. FUNZIONI DEL SANGUE

Il sangue è un tessuto fluido attraverso il quale si realizzano le seguenti funzioni, indispensabili per la vita dell'organismo:
Veicola i gas disciolti apportando ossigeno dai polmoni ai tessuti ed anidride carbonica dai tessuti ai polmoni per lo smaltimento.
Ripartisce le sostanze nutritive che assorbe nel tubo digerente o sono rilasciate dai depositi dei tessuti adiposi o dal fegato.
Conduce i prodotti del catabolismo dai tessuti periferici fino ai siti di eliminazione come i reni.
Fa in modo che enzimi e ormoni giungano a specifici tessuti-bersaglio.
Favorisce la regolazione del pH e la composizione elettrolitica dei liquidi interstiziali.
Diminuisce le perdite dei liquidi attraverso i vasi danneggiati o quelli lesionati bloccando le interruzioni nelle pareti vascolari e
prevenendo modificazioni nel volume del sangue stesso che possono danneggiare la funzione cardiovascolare.
E' un vero e proprio organo di difesa del corpo dalle tossine e dagli agenti patogeni: trasportando i globuli bianchi, che migrano nei tessuti periferici per cercare di debellare le infezioni o eliminare i detriti.
Ricevendo poi le tossine prodotte dalle infezioni, danni fisici o attività metaboliche lene consente l'eliminazione da parte del corpo attraverso il fegato o i reni.
Regola la temperatura del corpo assorbendo e ridistribuendo calore. Il sangue, che è composto per quasi il 50%, d'acqua ha quindi una straordinaria capacità di trattenere calore.

4. IL SANGUE IN MEDICINA TRADIZIONALE CINESE

Il sangue in medicina tradizionale cinese è definita come una delle cinque sostanze vitali.

La medicina cinese considera il funzionamento del corpo e della mente come il risultato dell'interazione di alcune sostanze vitali. Queste sostanze si manifestano con vari gradi di "materialità", alcune di esse sono molto rarefatte, altre sono totalmente non materiali. Tutte insieme costituiscono l'antico modo cinese di concepire il corpo-mente.
Nella filosofia e nella medicina cinese, il corpo e la mente non sono visti come un meccanismo (per quanto complesso), ma come un vortice di Qi nelle sue varie manifestazioni, che interagiscono l'una con l'altra per formare un organismo.
Il corpo e la mente non sono altro che forme di Qi.
Alla base di tutto vi è il Qi: tutte le sostanze vitali non sono altro che manifestazioni del Qi in vari gradi di materialità, dal completamente materiale, come nel caso dei liquidi corporei e del sangue, al totalmente immateriale, come lo Shen.
Come l'acqua assume il nome di acqua allo stato liquido e quello di ghiaccio alla stato solido, ma pur sempre di acqua si tratta, così il Qi prende il nome di Xue quando ci si sofferma sul suo aspetto più materiale, solido, nutritivo; in altre parole più Yin.

Le sostanze vitali sono:

Qi (energia)
Xué (sangue)
Jing (Essenza)
Jin Ye (Liquidi corporei)
Shen (Mente).

È l'armonico interagire delle Cinque Sostanze Vitali che assicura all'Uomo/Corpo-Mente-Spirito il benessere fisico, psichico, emozionale e spirituale.
La stato di benessere c'è quando sussiste uno stato di equilibrio armonico fra le Cinque Sostanze Vitali. Quando subentra un'alterazione di questo equilibrio, c'è uno stato di malessere, nascono delle disarmonie, che si manifesteranno poi con sintomi di varia natura.

Nella medicina cinese il Sangue ha un significato diverso rispetto a quello che ha nella medicina occidentale. Nella medicina cinese, il Sangue è esso stesso una forma di Qi, molto densa e materiale, ma pur sempre Qi. Inoltre il Sangue è inseparabile dal Qi stesso, in quanto il Qi infonde la vita al sangue; senza Qi, il sangue sarebbe un fluido inerte.

Anche all'interno del Qi organico viene quindi a riproporsi la dicotomia Yin/Yang, con il Qi che rappresenta l'aspetto Yang dell'energia organica e il Sangue che ne incarna l'aspetto Yin.
Il sangue in Mtc indica l'aspetto più materiale e denso di Qi ed è collegabile al nutrimento e al mantenimento dell'individuo, al suo radicamento, alla sua solidità sia fisica che psichica.

L'ideogramma di Xue (Sangue) descrive un vaso con un treppiedi che lo sorregge, come un contenitore sacrificale.

I fumi dei sacrifici diretti verso il Cielo (come segno di rispetto per gli Antenati) erano considerati nell'antichità come dati dal Sangue, che, quindi, aveva una valenza sacra. un'urna del sacrificio rituale è l'emblema del sangue,e l'informazione che ne viene riguarda la particolare sacralità di questo aspetto dell'energia vitale.

Il concetto di materia come yin e di attività come yang si applica perfettamente al Sangue: come materiale biologico in se stesso è yin, ma la sua attività di circolazione

è yang. Come l'acqua il Sangue è umido, fluido, cedevole, che assume la forma del proprio contenitore. È il mezzo attraverso cui l'Essenza nutritiva alimenta i tessuti e attraverso cui vengono trasportate le informazioni. Il Sangue ha sì la natura yin, ma lo yin non coincide solo con il Sangue, perché è un principio universale, un concetto, un aspetto di un processo dinamico, mentre il Sangue è una delle Sostanze Vitali del nostro microcosmo Uomo.

Il termine Xue, tradotto con la parola Sangue, nell'ottica della MTC ha un significato diverso dal sangue inteso dalla Medicina occidentale, rappresenta due cose ben diverse fra di loro, che solo in pochi elementi trovano coincidenza. Le diversità sono nella formazione, nella composizione e nelle funzioni. Allegoricamente, il Sangue è messaggero, tinto di rosso, tra l'Imperatore e parti dell'Impero, che passa per le vie più rapide che sono i Vasi e i Meridiani. Il suo ruolo è portare ovunque nell'organismo, come per l'impero della Cina, gli ordini emanati dal Cuore, nutrimento e informazioni difensive, quindi è deputato al trasporto delle informazioni, che regolano il funzionamento del corpo. Per fare tutto questo si serve di alcuni meccanismi coadiuvanti, che in termini occidentali possono assumere la forma di mediatori chimici, ormoni, neurotrasmettitori, ecc.

Il Sangue è considerato la sostanza base dell'attività emotiva e nei Vuoti di Sangue si avranno danni sia psichici che fisici.

5. SORGENTE DEL SANGUE

Il sangue deriva principalmente dal gu qi prodotto dalla Milza, ma anche altri organi sono coinvolti nella sua formazione.

5.1 RUOLO DELLA MILZA

La milza invia il gu qi ai Polmoni e, attraverso l'azione di spinta del qi dei Polmoni, l'energia viene inviata al Cuore, dove è trasformata in Sangue.

Quando il cibo e i liquidi entrano nel corpo subiscono una prima elaborazione da parte di Stomaco prima e Milza poi, che sono, in MTC, gli organi fondamentali della

digestione. Da questa prima trasformazione si sviluppa il Gu qi, cioè la forma di Qi che è stata estratta dagli alimenti. Questo Gu qi viene inviato dalla Milza al Polmone.

5.2 RUOLO DEL POLMONE

Nel Polmone la gu qi si incontra con il qi dell'aria (Tian Qi), elaborato da quest'organo ed entrambi vengono poi inviati al Cuore che provvede a un'ultima trasformazione.

5.3 RUOLO DEL CUORE

Il Cuore sovrintende alla formazione del Sangue, raccoglie tutto, lo tinge di rosso e lo fa circolare, quindi gli fornisce la forza propulsiva.

Il fatto che le Essenze alimentari siano trasformate in Sangue nel Cuore è un aspetto importante del principio che il Cuore governa il Sangue.

Tutto il processo avviene, inoltre, sotto la spinta del Jing dei Reni in forma di Yuan Qi. Si ottengono così Qi e Sangue, che vengono diffusi a tutto l'organismo attraverso i canali energetici e il sistema dei vasi sanguigni.

Nel testo "Xue Zheng Lun" (trattato sul sangue), Tang Zong Hai (1884) afferma: "L'Acqua è trasformata in qi, il Fuoco è trasformato in Sangue….come possiamo dire che il Fuoco è trasformato in Sangue? Il Sangue e il Fuoco sono entrambi di colore rosso, il Fuoco risiede nel Cuore dove si genera il Sangue, che umidifica tutto il corpo.Il Fuoco è Yang e genera il Sangue che è Yin.

Il Fuoco di Cuore, dunque, produce il Sangue, il Sangue rinfresca il Fuoco di Cuore, impedendogli di avvampare."

Il Sangue raffredda dunque il Fuoco impedendo che divampi verso l'alto in modo eccessivo.

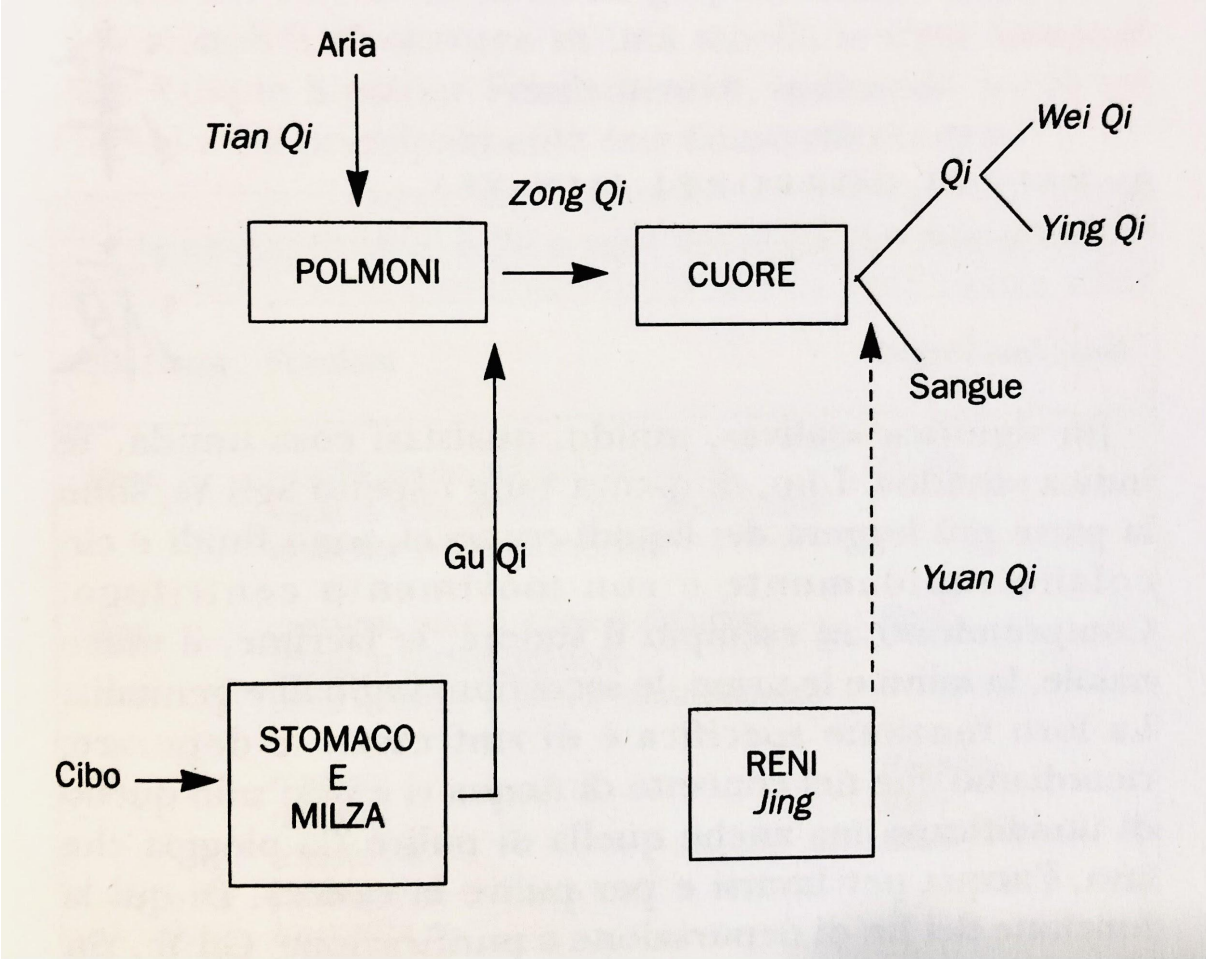
Nello "Xue Zheng Lun" (Trattato sul Sangue) scritto da Tang Zheng Lun nel 1884 è scritto: " Il Fuoco è Yang e genera il Sangue, che è Yin. D'altra parte, il Sangue nutre il Fuoco e fa in modo che non divampi verso l'alto, mentre lo stesso Sangue umidifica il riscaldatore inferiore. E' accumulato nel Fegato, riempie il mare del sangue, il Chong Mai, il Ren Mai e il Dai Mai, riscalda e nutre tutto il corpo...quando il Sangue umidifica il Riscaldatore Inferiore e il Mare del Sangue,e il Fuoco del Cuore

lo segue in basso fino all'ombelico, allora il Sangue è fiorente e il Fuoco non divampa eccessivamente, cosicchè l'uomo è libero da malattia e la donna è fertile".

Da questo passaggio appare chiaro che il Fuoco del Cuore è essenziale per la formazione del Sangue, e che deve scorrere verso il basso, al Riscaldatore Inferiore, per interagire con il Sangue.

La diagnosi cinese del polso conferma che il Cuore corrisponde al Sangue e i Polmoni al Qi. Poiché il Cuore si sente sul lato sinistro e il Polmone sul alto destro, il polso sinistro è considerato riflettere lo stato del Sangue, mentre il polso destro indica lo stato del Qi.

In questo schema si può riassumere la formazione del Sangue e il ruolo dei diversi Organi:



Gli organi principalmente coinvolti nella produzione del sangue sono dunque Milza ma anche Stomaco, con la partecipazione dei Reni:

5.4 RUOLO DEI RENI

Un aspetto importante della produzione del sangue è che la trasformazione della gu qi in Sangue è assistita dalla Yuan qi. Inoltre i reni accumulano il Jing che produce il Midollo: questo, a sua volta, genera il midollo osseo che contribuisce a fabbricare il Sangue.
Un medico della dinastia Qing, Zhang Lu, nel suo libro " Zhang Shi Yi Tong" (Trasmissione del sapere medico della famiglia Zhang, 1695) dice: " Se il qi non è esaurito, restituisce le essenze ai Reni perchè le trasformi in Jing; se il Jing non è svuotato, restituisce il Jing al Fegato perché lo trasformi in sangue".
Da ciò risulta evidente che i Reni svolgono un ruolo importante in quanto accumulano il Jing e sono sorgente della Yuan qi.
Possiamo quindi affermare che il Sangue è generato dall'interazione del Qi del Cielo Posteriore dello Stomaco e della Milza (che sono la sorgente del Gu qi) e del Qi del Cielo Anteriore (nella cui formazione i Reni hanno un ruolo importante).
Quindi, per nutrire il Sangue, è necessario tonificare la MIlza e i Reni.

Pare degno di nota che i cinesi abbiano parlato della funzione emopoietica del midollo in maniera simile alla fisiologia occidentale già durante la dinastia Qing, prima dell'introduzione della medicina occidentale in Cina.
Il fegato sarà poi importante nella sua armoniosa distribuzione.

6. DISTRIBUZIONE E VIE DI DIFFUSIONE DEL SANGUE

6.1 RUOLO DEL FEGATO

Il fegato è l'organo più importante per conservare il sangue e, mediante questa funzione, regola il volume del Sangue nel corpo intero, in ogni momento. La funzione del Fegato di Accumulare il Sangue consta di 3 aspetti:

- regola il volume del Sangue in base all'attività fisica.
- regola il ciclo estrale.

- umidifica occhi e tendini.

6.2 RUOLO DI CUORE E VASI SANGUIGNI

Il Cuore è il luogo in cui il Sangue è prodotto, attraverso la mediazione del Fuoco del Cuore. Qui il Fuoco che è Yang viene trasformato in Yin (Sangue).
il Cuore governa il sangue sotto un duplice aspetto:

- Diffusione del Sangue come nutrimento materiale ed energetico del corpo
- DIffusione del Sangue "Spirituale"

Il Sangue è unione di Acqua e Fuoco, il Sangue è anche veicolo dello Shen (sarà il ministro del Cuore che, attraverso il Sangue, porterà la gioia a tutte le parti del corpo, i sudditi dell'impero), quindi il Sangue è sede dello Shen e sua via di diffusione.
Questo aspetto spirituale del Sangue è presente in tutte le tradizioni: dal calice del Sacro Graal, al "patto di sangue" comune a molte tradizioni, al Sacro Cuore sanguinante di Gesù. Ecco perché, ad esempio, quando le emozioni sono in eccesso, si può usare la tecnica del sanguinamento di alcuni punti, per disperdere, con il sangue, l'eccesso di emozioni.
Per quanto riguarda la diffusione del Sangue "I vasi sono associati al Cuore che dà splendore alla tinta" (SW, cap 10).
E' il Qi del Cuore che dà al Sangue l'impulso che gli permette di circolare nei vasi sanguigni; quindi, un Cuore sano è fondamentale per un'adeguata fornitura di Sangue a tutti i distretti corporei, soddisfacendo i bisogni dell'organismo. Quando questa funzione viene meno, la circolazione del Sangue è carente, con segni quali freddo alle mani e pallore al volto. Il Cuore è movimento Fuoco, il più Yang, e il viso (e il muso) è la parte più Yang del corpo, fittamente irrorata tra l'altro di vasi sanguigni, non stupisce quindi che la condizione del Sangue Del Cuore si legga sul viso.
Una buona circolazione del Sangue è anche un elemento fondamentale del vigore e della forza costituzionale di una persona; se il Cuore è forte e il sangue ben

circolante, il volto avrà un buon colorito, le estremità saranno calde e la persona darà una sensazione di forza e vigore, l'aspetto generale sarà più roseo e brillante. Se c'è invece un deficit sarà pallido e spento.

7. FUNZIONI DEL SANGUE

Le funzioni essenziali si possono riassumere in:

7.1 Nutrimento

La funzione principale del Sangue è quella di nutrire il corpo. Questa funzione è complementare a quella nutritiva del qi.

Il Sangue per la sua diffusione ubiquitaria nutre e umidifica tutto il corpo: nutre cervello, occhi, capelli, peli, unghie, tessuti, distretti e strutture che per la loro vitalità, lucentezza, forza e funzione dipendono dal nutrimento apportato dal Sangue.

Nutre, umidifica e riscalda l'Utero, sostenendo il ciclo estrale e la funzione riproduttiva: l'Utero viene rifornito di Sangue dal Fegato, che a sua volta regola anche l'apporto di Sangue al Chong Mai e al Ren Mai, i due Meridiani straordinari meravigliosi, che sono strettamente correlati ad esso. La stretta connessione fra le componenti Sangue, Chong Mai, Ren Mai e Utero fa sì che il Sangue sia estremamente importante per una regolare e normale funzione estrale.

Nutre il jing, Sangue e jing si influenzano reciprocamente e si possono trasformare l'uno nell'altro; infatti, il jing interviene, come abbiamo visto nella formazione del Sangue e il Sangue nutre e rifornisce continuamente il Jing.

Sangue e Liquidi Corporei (Jin Ye) si nutrono reciprocamente. Il Ling Shu sostiene: "Lo Ying Qì secerne i Liquidi Corporei: essi entrano nei Vasi sanguigni e sono trasformati in Sangue". Infatti, la parte liquida del Sangue è sostenuta continuamente dai Liquidi corporei, garantendone la fluidità ed

evitando coaguli e ristagni, e il Sangue costantemente nutre e integra i Liquidi corporei.
La loro interscambiabilità è sostenuta dal loro comune aspetto yin. Questo fa sì che nelle perdite di Sangue e nelle eliminazioni profuse di Liquidi corporei l'uno svolge azione tampone sulla volemia dell'altro. Nei Deficit di Sangue si può manifestare secchezza per Deficit di Liquidi e i Deficit di Liquidi, come le grandi sudorazioni, possono comportare un Deficit di Sangue e le sintomatologie ad esso connesse.
Vista la grande relazione tra Sangue e Liquidi, tra Vuoto di Sangue e Vuoto di Liquidi, entrambi producono secchezza e ripercussioni a livello midollare, cerebrale ed osseo.

7.2 Umidificazione

La componente liquida del Sangue assicura la sua funzione umidificante, che, come abbiamo detto prima, è però prioritaria per i Jin Ye. Essa assicura che i tessuti non si secchino; occhi e tendini vengono umidificati dal Sangue, che umidifica anche la pelle, affinché non sia troppo secca, e i capelli, perché siano robusti e lucenti.
La funzione del Sangue di umidificare gli occhi favorisce una buona vista, rende gli occhi brillanti.
I disturbi di questa funzione comportano secchezza, rossore e bruciore degli occhi, calo ed offuscamento della vista.
Il Sangue umidifica e nutre i tendini e i muscoli, controlla l'attività motoria e la capacità di produrre movimenti fluidi ed armoniosi, promuovendo la flessibilità delle articolazioni. L'alterazione di questa funzione comporterà crampi muscolari, spasmi, tic, rigidità e difficoltà di movimento.
Il Sangue assicura quindi che i tessuti corporei non si secchino. Il Sangue del Fegato umidifica occhi e tendini, in modo che gli occhi possano vedere normalmente e i tendini siano elastici e in salute.
Inoltre, il Sangue del Fegato umidifica la cute e i capelli, assicurando che la pelle non sia troppo secca e i capelli rimangono robusti e lucenti.

Il Sangue del Cuore umidifica la lingua.

Dato che il Sangue è conservato soprattutto nel Fegato, è il Calore del Fuoco di Fegato a rendere caldo il Sangue. La caratteristica del Calore è quella di riscaldare, per cui la sua liberazione può comportare vampate di calore e rossore al viso. Nel caso contrario, quando non c'è distribuzione omogenea del Sangue, o quando c'è Carenza di Sangue, si possono avere distretti corporei più freddi (sono molto colpiti gli arti).

7.3 Dare radicamento allo Shen

Il Sangue è molto importante anche per un altro motivo: è la base materiale per lo Shen. Il Sangue è parte dello Yin (poiché è denso e di natura fluida) e ospita e àncora lo Shen, offrendogli un rifugio in cui esso può fiorire. Nel Ling Shu Jing, al capitolo 32, è scritto: " Quando il sangue è in armonia, lo Shen ha residenza". E' il Sangue a dare "radicamento " agli Shen del Cuore, che altrimenti potrebbero avere la tendenza a risalire per staccarsi dall'individuo, con liberazione di Fuoco in alto, contraddistinta da segni di agitazione, irrequietezza, insonnia e turbe mentali, fino al delirio. Se il Sangue è in deficit, lo Shen manca delle sue fondamenta diventando infelice e inquieto. Quando di notte siamo addormentati il Sangue abbraccia in maniera naturale lo Shen e lo Hun, ma se il sangue è in deficit, lo Shen e lo Hun "galleggiano" e la persona o l'animale non riesce a dormire o sognare abbastanza.

7.4 Generare il latte materno

Alle funzioni del Sangue possiamo ascrivere la produzione del Latte materno, in quanto questo deriva da una sua trasformazione. Infatti, durante il periodo dell'allattamento, il Sangue, che dovrebbe affluire al Chong Mai e all'Utero per generare il ciclo estrale e garantire la funzione riproduttiva, viene trasformato in latte e per questo motivo sia il ciclo estrale sia la funzione riproduttiva sono assenti durante l'allattamento.

Dopo il parto il Sangue, che è servito per tutto il periodo della gravidanza a nutrire il Feto, abbiamo detto, riprende a ricaricare il Chong Mai.
L'aspetto dell'anatomia energetica del Chong mai spiega in qualche modo la trasformazione del Sangue in Latte materno. Questo Meridiano straordinario nel suo percorso sul tronco, dove si sovrappone al percorso del meridiano del Rene, arrivato al petto si sfiocca in molti rami, che vanno a interessare tutta l'area e si crea una stretta connessione con il Polmone e le mammelle.
Qui il Sangue si arricchisce del Soffio del petto e il Polmone lo tinge di bianco (colore del Metallo/stadio di Trasformazione dell'energia di Polmone) e lo dirotta verso le mammelle, per nutrire il Neonato, per il quale fino al momento prima del parto il Sangue rappresentava il suo nutrimento.
Inoltre, come ricorda Maciocia, il Chong Mai è il Mare dei dodici Meridiani principali e interessa anche i canali luo e come Mare del Sangue interessa in particolare i canali luo del Sangue. Le mammelle sono fittamente percorse dai luo e questo fa sì che il Sangue del Chong Mai irrori abbondantemente le mammelle e sia quello più interessato nella sua trasformazione in Latte materno.

8. RELAZIONE TRA SANGUE E ORGANI INTERNI

8.1 RELAZIONE CON IL CUORE

Il Cuore governa il Sangue e i vasi sanguigni, che sono responsabili della sua circolazione. Come abbiamo visto, il Cuore è anche il luogo in cui il Sangue è prodotto, attraverso la mediazione del Fuoco del Cuore.

8.2 RELAZIONE CON LA MILZA

La Milza è correlata al Sangue in due modi. Innanzitutto, è l'origine del Sangue poichè produce la gu qi, che è la base per la produzione del Sangue.

In secondo luogo , il qi della Milza assicura che il Sangue rimanga dentro i vasi sanguigni e non fuoriesca.
Se il qi della Milza è in deficit, il qi non può trattenere il Sangue e si possono manifestare emorragie.

8.3 RELAZIONE CON IL FEGATO

Il Fegato accumula il Sangue: questa importante funzione ha diversi significati. Innanzitutto, da un punto di vista fisiologico, quando una persona è in posizione eretta ed è impegnata nei normali movimenti quotidiani, il Sangue fluisce ai muscoli e ai tendini. Quando una persona è coricata, il Sangue torna al Fegato.
Wang ping, un medico della dinastia Tang, disse: " Quando una persona è attiva, il Sangue circola nei vasi, quando una persona si ferma, il Sangue torna indietro al Fegato".
Quando siamo coricati, il Sangue si rigenera nel Fegato, ecco perché è importante riposare in modo adeguato in caso di deficit del sangue del Fegato.
Inoltre il Sangue accumulato nel Fegato possiede anche la funzione di umidificare gli occhi, il che favorisce una buona vista, sia i tendini, il che promuove flessibilità delle articolazioni.
Il "Su Wen" al capitolo 10 dice: " Il Sangue va al Fegato durante il sonno, cosicché, se adeguatamente riforniti di Sangue, gli occhi possono vedere, le mani possono tenere, le dita possono afferrare, i piedi possono camminare".
Il "ling Shu Jing" nel capitolo 47 dice: " Quando il Sangue è in armonia...i tendini sono forti e le articolazioni sono flessibili".
Il Fegato regola quindi il volume del Sangue nel corpo in base all'attività fisica. Quando il corpo è attivo il Sangue fluisce ai muscoli e ai tendini. Quando il corpo è a riposo, il Sangue torna al Fegato. Questo è un processo che si autoregola in relazione all'attività fisica.
Il "Su Wen", nel capitolo 62 dice: " Il Fegato accumula il Sangue". Nel capitolo 10 è scritto: " Quando una persona si sdraia, il Sangue torna al Fegato". Wang Ping (Dinastia Tang) dice " Il Fegato accumula il Sangue...quando una persona si muove, il Sangue va nei canali, quando si riposa va al Fegato".

Quando il Sangue torna al Fegato con il corpo a riposo, contribuisce a ripristinare le energie della persona; quando fluisce ai muscoli e ai tendini durante l'attività fisica, li nutre e li umidifica permettendo loro di compiere l'attività fisica.
Il compito del Fegato di regolare il volume del sangue nel corpo umano influisce notevolmente sul livello di energia della persona. Quando il Sangue fluisce nelle appropriate zone del corpo nei momenti opportuni, nutre i tessuti e ci dà energia. Se questa funzione regolatrice è compromessa, vi potrà essere mancanza di Sangue e di nutrimento dove e quando è necessario, e l'organismo si stancherà facilmente.
Infine, la funzione del Fegato di accumulare e regolare il volume del Sangue influenza indirettamente la nostra resistenza ai patogeni esterni. Se questa funzione del Fegato è normale, la pelle e i muscoli saranno ben nutriti dal Sangue e in grado di resistere agli attacchi dei fattori patogeni esterni.
In caso contrario, la pelle e i muscoli non saranno irrorati e nutriti dal Sangue nei momenti opportuni (durante l'esercizio fisico) e il corpo sarà più vulnerabile agli attacchi dei patogeni esterni.
Ci sono altri importanti fattori coinvolti nel determinare la resistenza ai patogeni esterni: la forza della Wei Qi e del Qi dei Polmoni.
Tuttavia è importante non sottovalutare l'importanza della funzione del Fegato in questo frangente.
Il Sangue del Fegato, inoltre, umidifica gli occhi e i tendini. Il Sangue del fegato umidifica gli occhi e li rende brillanti; se il Sangue del Fegato è in deficit, si potranno avere visione offuscata e/o occhi secchi.
Se c'è invece calore nel sangue del Fegato gli occhi potranno divenire rossi e dolenti.
Inoltre il sangue del Fegato umidifica e nutre i tendini (inclusi cartilagini e legamenti); ciò è essenziale per una corretta funzione delle articolazioni. Se il Sangue del Fegato non riesce a umidificare e a nutrire i tendini, avremo crampi e contrazioni.
Esiste, infine, un rapporto di reciproca influenza tra il Sangue e il Fegato: da un lato, se il sangue è in una condizione di anormalità (in deficit o in presenza di calore) può influenzare la funzione del Fegato, mentre, dall'altro, se la funzione del Fegato è alterata può influenzare la qualità del Sangue causando alcuni tipi di malattie dermatologiche come l'eczema e alcune dermatiti. Quest'ultimo concetto è stato

proposto dal Dott. J.Shen il quale sostiene che come un contenitore non adatto può deteriorare i cibi (per esempio, un contenitore sporco favorisce la crescita dei batteri), allo stesso modo un fegato che non funziona bene (il contenitore del sangue) può deteriorare il Sangue, dando luogo a malattie dermatologiche.

8.4 CALORE NELLA FEMMINA

Il Sangue del Fegato rifornisce l'Utero di Sangue ed è strettamente collegato al Chong Mai. Questo canale straordinario, inoltre, rifornisce l'Utero di Sangue ma, in ultima analisi, dipende esso stesso dal rifornimento di Sangue del Fegato.
Quindi, il Sangue del Fegato è estremamente importante per una regolare e normale funzione del calore. L'importanza del Sangue del Fegato nella fisiologia della femmina è parzialmente spiegata dalle strette connessioni esistenti tra i Reni e il Fegato. In MTC si dice che "Reni e Fegato hanno un'origine comune". I Reni accumulano il Jing e il Fegato accumula il Sangue. I Reni inoltre sono la madre del Fegato secondo la legge dei 5 elementi, così Jing e Sangue si influenzano reciprocamente. Il Jing si può trasformare in Sangue, e il Sangue nutre e rifornisce il Jing.
Il Jing dei Reni controlla la funzione riproduttiva e, dato che influenza il Sangue, anche il Sangue a sua volta influenza la funzione riproduttiva della femmina. Per esempio, se il Sangue del Fegato è in deficit si può avere un calore scarso, mentre il Sangue del Fegato che ristagna può essere causa di dolori durante il calore.
Anche la conservazione del Sangue da parte del Fegato è fondamentale per un calore regolare, bisogna sempre ricordare che il sangue del ciclo deriva direttamente dal Jing dei reni. Il sangue del ciclo è Tian Gui, quindi un fluido prezioso, diretta manifestazione del Jing dei Reni.

9. RELAZIONE TRA SANGUE E QI

Esiste una relazione molto stretta tra Qi e Sangue. Il Sangue è una forma di Qi, benché sia molto densa. Il Qi è yang nei confronti del Sangue (in quanto è più rarefatto); il Sangue è yin nei confronti del Qi (poiché è più denso).
Il Qi e il Sangue sono inseparabili; lo Ying qi circola con il Sangue nei vasi sanguigni. La relazione stretta tra Sangue e Qi è dimostrata dal fatto che nei testi antichi la parola "mai" è utilizzata in modo ambiguo, con significato sia di "canale" in cui scorre il Qi, sia di " vaso" in cui scorre il Sangue. Questa stretta relazione tra Sangue e Qi si può osservare nei segni clinici che compaiono dopo una grave emorragia: spesso in questi casi, dopo una significativa perdita di sangue, il paziente manifesta segni di deficit di Qi come pallore, sudore (nel genere umano), dispnea e arti freddi.
Esistono quattro aspetti delle relazioni tra Sangue e qi.
I primi tre aspetti sono espressi dall'aforisma "Il Qi è il comandante del Sangue", mentre il quarto è espresso dall'aforismo "Il Sangue è la madre del Qi"

Qi genera Sangue
Qi muove Sangue
Qi trattiene Sangue
Sangue è la madre del Qi

Il Qi genera il Sangue: il Qi genera il Sangue in quanto il Gu qi è la base del Sangue; anche il Qi dei Polmoni è essenziale per la produzione di Sangue. Pertanto, se il Qi è in deficit, si può avere anche un deficit di Sangue. In pratica, spesso è necessario tonificare il Qi per nutrire il Sangue.

Il Qì muove il sangue: il Qi è la forza motrice per il Sangue. Senza il Qi il Sangue sarebbe una sostanza inerte. lo Ying qi è strettamente correlato al Sangue, e con esso scorre nei vasi sanguigni. Il Qi dei Polmoni fornisce il Qi necessario ai vasi sanguigni. Questa relazione tra Qi e Sangue spesso viene espressa con l'aforisma "Quando il Qi si muove, il Sangue lo segue" e ancora.: " Se il Qi ristagna, il sangue si

congela". Se il Qi è in deficit o stagnante, non si può spingere il sangue, che perciò ristagna.

Il Qi trattiene il Sangue: il qi trattiene il Sangue nei vasi sanguigni e, quindi, previene le emorragie. Questa funzione appartiene principalmente alla Milza. Se il Qi della Milza è in deficit, il Qi non è in grado di trattenere il sangue e vi possono essere emorragie. Comunque, anche il Qi dei Reni ha un importante ruolo nel trattenere il Sangue nei vasi dell'Utero.

Il Sangue nutre il Qi: mentre il Sangue si affida alla funzione generatrice, propulsiva e trattenente del Qi, il Qi, dal canto suo, si affida alla funzione nutritiva del Sangue. Il Sangue influisce sul Qi in due modi. Innanzitutto il Qi ha bisogno del Sangue per il nutrimento. In secondo luogo, il Sangue fornisce una base materiale e "densa" che evita che il Qi possa "galleggiare", causando sintomi di Calore da Deficit (Calore-Vuoto).

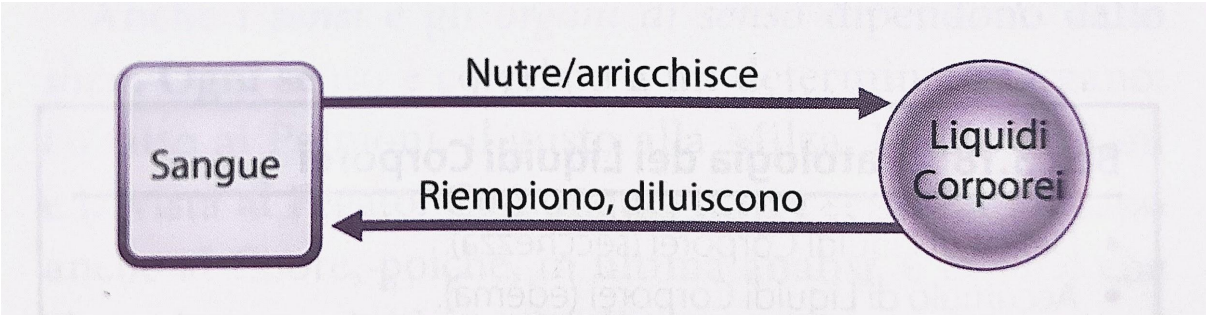
10. RELAZIONE TRA SANGUE E JING

Il Sangue e il Jing si influenzano mutuamente e ciascuno di essi può trasformarsi nell'altro. Il Jing ha un ruolo importante nella formazione del Sangue e, d'altra parte, il Sangue nutre e rifornisce continuamente il Jing.

11. RELAZIONE TRA SANGUE E LIQUIDI CORPOREI

C'è una relazione di mutuo nutrimento tra il Sangue e i Liquidi Corporei. Da una parte i Liquidi Corporei riforniscono costantemente il Sangue e lo rendono più fluido, in modo che non coaguli o ristagni.
Il "Ling Shu Jing" al capitolo 71 dice: " Lo Ying qì secerne i Liquidi Corporei; essi entrano nei vasi sanguigni e sono trasformati in Sangue" . E ancora nel capitolo 81: "Se i Liquidi Corporei sono in armonia, divengono rossi e sono trasformati in Sangue"

D'altra parte, il Sangue può anche nutrire e integrare i Liquidi Corporei. Sia il Sangue, sia i Liquidi Corporei sono di pertinenza dello Yin e sono in qualche modo intercambiabili. Per questa ragione, un'ingente perdita di Liquidi Corporei per un lungo periodo di tempo, come nel caso di una sudorazione spontanea cronica, può portare a un deficit di Sangue. Viceversa, se si ha una perdita cronica di Sangue, come in un emorragia, si può manifestare un deficit di Liquidi Corporei e Secchezza



Poichè il Sangue e i Liquidi Corporei provengono dalla stessa origine e si nutrono l'un l'altro, i metodi di sanguinamento e sudorazione sono contraddittori e non devono mai essere usati insieme.
Inoltre, se il paziente sta sanguinando non bisogna indurre la sudorazione , e se sta sudando non bisogna indurre il sanguinamento.

11. MERIDIANO STRAORDINARIO STRETTAMENTE CORRELATO AL SANGUE: IL CHONG MAI

Il Chong Mai è il meridiano straordinario denominato "Mare dei Cinque Organi e dei sei Visceri" e anche il "Mare dei 12 canali" nonché " Mare del Sangue".
Il primo nome deriva dal fatto che è un canale fondamentale che collega il Qi del Cielo anteriore al QI del Cielo Posteriore, grazie alla sua connessione con i Reni e lo Stomaco. Il Chong mai è correlato ai Reni perché origina in quell'area e distribuisce il Jing a tutto il corpo; è connesso allo Stomaco perchè passa attraverso St30 qi chong, che è il punto Mare del cibo. Inoltre, il Chong Mai è collegato ai canali di

Milza, Fegato e Reni lungo i quali scorre nella parte interna della gamba fino all'alluce.
Il Chong mai è denominato "Mare dei 12 canali" perchè si dirama in tanti piccoli canali simili a capillari che fanno circolare il Wei qi nell'addome e nel torace.
E' chiamato infine "Mare del Sangue" in quanto è correlato al Sangue dell'Utero e controlla tutti i canali luò del Sangue.
Il meridiano straordinario Chong Mai (Mare del Sangue) è il luogo fisico dove si raccoglie il sangue presente in eccesso in tutto il corpo e dal quale le varie strutture attingono per richiamare a loro il sangue.
Il capitolo 33 del "Ling Shu Jing" sostiene che il Chong mai è il Mare del Sangue e che il suo punto superiore è BL11 dà zhù e i suoi punti inferiori sono ST37 shàng jù xù e ST39 xià jù xù. Per quanto riguarda i sintomi della patologia del Mare del Sangue, lo stesso capitolo dice: " Quando i Mari funzionano in maniera armoniosa si ha la vita; quando funzionano contro il normale flusso si ha la patologia (...), quando il Mare del Sangue è in Eccesso, la persona ha la sensazione che il corpo diventi più grande e non è capace di localizzare il problema; quando il Mare del Sangue è in deficit, la persona ha la sensazione che il proprio corpo diventi più piccolo e non è capace di localizzare il problema".
L'aspetto più importante del fatto che il Chong Mai è il Mare del Sangue è relativo alla ginecologia.
Il Chong Mai possiede una profonda influenza sul sistema ginecologico, dato che origina tra i due Reni, ed è responsabile dei cicli di 7 anni delle donne e della trasformazione del Jing dei Reni in sangue del ciclo; in più, esso scorre attraverso l'Utero. Oltre a questi elementi, essere il Mare del Sangue significa che il Chong Mai agisce su molte patologie del Sangue, le quali sono estremamente frequenti nei problemi ginecologici. In particolare, il Chong Mai è implicato in tutti i casi di stasi di Sangue nelle malattie ginecologiche.
Per rinforzare il Sangue del Chong Mai in ginecologia è necessario utilizzare i punti di apertura e accoppiati (SP4 gong sun e PC6 néi guan) assieme a KI14 sì man e LR3 tài chong.
A parte l'apparato ginecologico, il sangue di tutto il corpo si affida per il suo movimento e per la sua circolazione al Chong Mai. Essendo il Mare del Sangue e il

Mare dei 12 Canali il Chong Mai controlla tutti i canali Luò del Sangue. Questi ultimi sono il livello più profondo dei vasi Luò, un livello che è collegato al Sangue e ai vasi sanguigni. Il Chong Mai quindi, attraverso i suoi punti di apertura e accoppiati influenza tutti i canali luò del Sangue. Dato che questi canali sono coinvolti nella stasi di Sangue, il Chong Mai può essere utilizzato per trattare la stasi di Sangue non solo dell'apparato ginecologico, ma in qualsiasi parte del corpo.

Il fatto di essere correlato ai peli corporei è un altro aspetto del Chong Mai come Mare del Sangue. Quando il Sangue del Chong Mai è abbondante, umidifica la pelle e promuove la crescita dei peli corporei; se il Sangue del Chong Mai è in deficit, la pelle sarà secca e i peli corporei saranno fragili.

Il capitolo 65 del "Ling Shu Jing" dice: " Il Chong mai e il Ren mai raggiungono la gola, le labbra e la bocca. Se il loro Qi e il loro Sangue sono abbondanti, la pelle sarà riempita e i muscoli saranno riscaldati; se soltanto il Sangue è abbondante, penetrerà nella pelle e la barba crescerà. Le donne hanno più Qi che Sangue in quanto ne perdono con le mestruazioni, per cui il Ren mai e il Chong Mai portano meno Sangue al mento e alle labbra e quindi non cresce la barba.

Infine, un altro aspetto del Chong Mai come Mare del Sangue è in relazione al Sangue e al Cuore. Il Chong Mai è correlato al Cuore in due modi: innanzitutto in quanto si disperde nel torace; secondariamente, in quanto è il Mare del Sangue e il Cuore governa il Sangue. Grazie a questo collegamento, il Chong mai può essere utilizzato per le palpitazioni e l'ansia durante la menopausa, sintomi che sono essi stessi causati dalla diminuzione del Sangue nel Chong Mai, con conseguente ribellione del Qi che fugge in alto lungo il canale. Nei testi antichi, una delle indicazioni del Chong Mai era "i nove tipi di dolore cardiaco". Dunque il Chong Mai può essere utilizzato anche per trattare le irregolarità del ritmo cardiaco.

12. VISCERI STRAORDINARI CORRELATI AL SANGUE

I visceri straordinari coinvolti nella formazione e poi nella diffusione del sangue sono il Midollo e i Vasi sanguigni.

12.1 IL MIDOLLO

Il "Midollo", la matrice comune del midollo osseo e del cervello, è prodotto dal Jing dei Reni; riempie il Cervello, la spina dorsale e le Ossa e forma il midollo osseo.
L'origine del Midollo è il Jing dei Reni, ma anche il qi del Cielo Posteriore ha un ruolo nella sua produzione.
Il capitolo 36 del "Ling Shu Jing" dice: "L'essenza raffinata dei cibi e delle bevande si trasforma in grasso, entra nella cavità delle Ossa e riempie il Cervello con il Midollo"
Il concetto cinese di Midollo non deve essere confuso con quello di midollo osseo così come è definito dalla medicina occidentale. In Medicina Cinese, la funzione del Midollo è di nutrire il Cervello, la spina dorsale e di formare il midollo osseo.
Il Midollo è strettamente correlato ai Reni, in quanto il Jing dei Reni è l'origine del Midollo.
Le funzioni del Midollo sono:

- Riempire le Ossa
- Nutrire il Cervello
- Contribuire alla produzione del Sangue

Per quanto riguarda la formazione del Sangue, sebbene i testi moderni di Medicina Cinese spesso affermino che il midollo osseo contribuisca alla formazione del Sangue, esistono pochi riferimenti classici al ruolo del Midollo nella Produzione del Sangue.
Tuttavia alcuni in effetti esistono.
Per esempio il testo "Zhang Shi Yi Tong" afferma che "il Qi che non viene utilizzato torna ai Reni per produrre il Jing; il Jing che non è liberato torna al Fegato per produrre il Sangue"
Il capitolo 5 del "Su Wen" dice: " I Reni generano il midollo osseo e questo genera il Fegato". Dato che il Fegato conserva il Sangue, sembra legittimo assumere che gli antichi cinesi avessero una qualche comprensione del ruolo del midollo osseo nella produzione del Sangue.
In ogni caso, nella pratica clinica, il canale dei Reni è effettivamente utilizzato per tonificare il Sangue.

12.2 I VASI SANGUIGNI

I Vasi Sanguigni sono considerati Visceri Straordinari perché sono come un contenitore per il Sangue.
Sono inoltre indirettamente collegati ai Reni poichè il Jing dei Reni produce il Midollo che contribuisce a produrre il Sangue, e anche perchè la Yuan Qi dei Reni contribuisce alla trasformazione del Gu Qi in Sangue.
I Vasi Sanguigni sono influenzati principalmente dal Cuore, il quale governa il Sangue e controlla i Vasi Sanguigni, ma anche dai Polmoni, i quali controllano canali e vasi.
Il capitolo 17 del "Su Wen" dice: " I Vasi Sanguigni sono il Palazzo del Sangue".
I Vasi Sanguigni inoltre trasportano le essenza raffinate dei cibi, il Qi e il Sangue prodotti dal Riscaldatore Medio, in tutto il corpo per nutrire i tessuti.
Anche se è il Sangue a muoversi nei Vasi Sanguigni, esso si affida all'energia del Qi per circolare.
Il ristagno di Qi o di Sangue colpisce i Vasi Sanguigni e causa stasi.

13. SINDROMI DEL SANGUE

13.1 VUOTO DI SANGUE

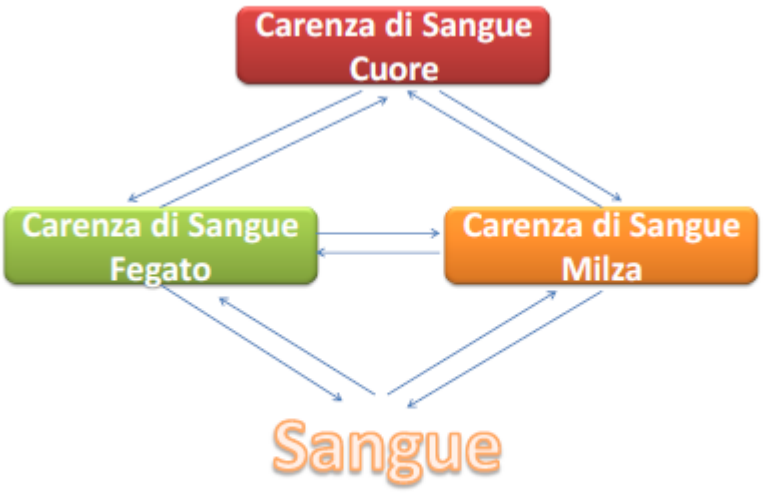
Oltre a nutrire il corpo, il Sangue è considerato la sostanza base dell'attività emotiva, perché lo Shen è costantemente radicato in esso, e, pertanto, nei Vuoti di Sangue (ad esempio da ipoalimentazione) si avranno spesso, insieme a danni fisici (cute secca, pallida, screpolata, amenorrea con ipotrofia uterina, ecc.), anche patologie dei sentimenti, turbe emotive persistenti e danni psichici (agitazioni, tachicardie, incubi, ecc.).
La Carenza di Sangue può dare l'aspetto del viso pallido, capelli avvizziti e opachi, la pelle secca, la lingua rosa pallido, le unghie rigate (se si premono si può osservare la

velocità di riempimento di Sangue sotto l'unghia: se immediata va bene, se lenta o lentissima indica una carenza.
Se è carente il Cielo posteriore, cioè l'animale non mangia bene e respira poco e male, si può avere anemia. In questo caso bisogna stimolare la Milza e lo Stomaco (Cielo posteriore), in modo tale che aumenti la capacità di assimilare, aumenti l'appetito e si smaltisca l'Umidità, causata da cibi raffinati e dolci. Anche se un animale mangia bene e riposa, ci potrebbe essere una carenza di Xue, nel caso di infestazioni parassitarie intestinali. Stimolando la Milza e lo Stomaco si stimolano anche i liquidi, le cui variazioni sono relazionate alla carenza di Sangue. Data questa stretta relazione, il Vuoto di Sangue, come è stato più volte ribadito, produce inevitabilmente un Vuoto di Liquidi organici, con secchezza e ripercussioni a livello midollare (anemie e pancitopenie), cerebrale (turbe ipotalamiche) ed osseo. La Secchezza è un fattore patogeno che può danneggiare gravemente il Sangue e lo Yin per una carenza di Liquidi organici. A livello cutaneo avremo pelle molto secca e disidratata, orticaria da stress (denota una fuga di Vento-Calore in alto ed in periferia), oliguria, feci secche, grande sete, ecc.
Il trattamento di base mira a produrre i Liquidi organici e tonificare il Sangue (Di Stanislao propone il trattamento dei punti 7LU, 12CV, 20-21BL; in caso di intensa secchezza i punti 7 e 14 SP).
Il Deficit di Sangue del Fegato può dare origine a Vento nella pelle e causare prurito.
La carenza di ferro in parte è sovrapponibile al Vuoto di Sangue: il Vuoto di Sangue non è una carenza di ferro, ma la carenza di ferro rientra nel Vuoto di Sangue.
I sintomi da carenza di ferro rientrano fra i sintomi che dà il Vuoto di Sangue.
Il Vuoto di Sangue è spesso il risultato di altre relazioni funzionali squilibrate o anche, come frequentemente avviene, essere causa di altri squilibri. Così, le Carenze di Sangue di Cuore provocano problemi di Milza e sono una conseguenza delle Carenze di Sangue di Fegato, essenzialmente perché il Fegato è la grande riserva di Sangue e quindi una sua carenza si riverbera su tutti gli altri Organi.
Nelle Cinque Trasformazioni il Fegato è la madre del Cuore e quindi il Cuore risente delle patologie del Fegato;
La Milza è figlia del Cuore e può essere colpita dalla Carenza di Sangue di Cuore, presentando sintomi come pensosità e rimuginio.

Lo schema seguente illustra le correlazioni tra Fegato, Cuore e Milza nei Deficit di Sangue.

In particolare:

- Un Deficit di Sangue in primis si manifesta con un Deficit di Sangue di Fegato;
- Un Deficit di Sangue di Fegato facilita lo sviluppo di un Deficit di Sangue di Milza;
- Un Deficit di Sangue di Fegato è precursore del Deficit di Sangue di Cuore;
- Un Deficit di Sangue di Milza può causare un Deficit di Sangue di Cuore e un Deficit di Sangue di Fegato.



Correlazioni nella carenza di Sangue

13.2 STASI DI SANGUE

Una delle caratteristiche principali del Sangue è la sua circolazione, attraverso la quale riesce a svolgere tutte le sue funzioni. Se si verifica un rallentamento della circolazione, una diminuzione della sua fluidità, una stasi del suo movimento, si arriva alla stagnazione.

La caratteristica della stasi di Sangue è il dolore. Il dolore della stasi di Sangue è lancinante, fisso e martellante. La stasi di Sangue è associata ad un colore rosso scuro, per esempio nuvole violacee, labbra scure violacee, unghie viola, sanguinamenti con sangue scuro o coaguli scuri, lingua violacea.

Al contrario della stasi di Qi, l'organo più frequentemente colpito dalla stasi di Sangue è il Fegato, anche se altri Organi quali Cuore, Polmoni, Stomaco, Intestini ed Utero possano esserne colpiti. La stasi di Sangue è potenzialmente causa di gravi malattie per esempio neoplasie, masse addominali, miomi, cardiopatie, ictus.

Mentre la stasi di Qi può originare direttamente come conseguenza dello stress emotivo, la stasi di Sangue non deriva direttamente da un fattore eziologico.

La stasi di Sangue deriva solitamente da altre condizioni patologiche; le principali sono.

Stasi di Qi

Freddo

Calore

Deficit di Qi

Deficit di Sangue

Flegma

La stasi di Sangue è un importante fattore patogeno, anche perchè diventa essa stessa causa di ulteriori disarmonie. La stasi di Sangue può infatti causare le seguenti condizioni patologiche:

Calore

Secchezza

Deficit di Sangue

Deficit di Qi
Sanguinamenti

Questo schema riassume le cause e le conseguenze della stasi di Sangue:

Stagnazione di qi	→		→ Calore
Freddo	→	STASI	→ Secchezze
Calore	→	DI	→ Deficit di Sangue
Deficit di Qi	→	SANGUE	→ Deficit di Qi
Deficit di Sangue	→		→ Sanguinamenti
Flegma	→		

La Stasi di Sangue comporta anche una Stasi di Liquidi corporei ed uno squilibrio del loro metabolismo, che a sua volta causa la loro trasformazione in Tan Yin.
I Tan Yin, che per convenzione si possono raggruppare in mucosità (solide/Tan) e catarri (fluidi/Yin), vanno ben oltre questi due termini, perché comprendono anche forfora, secrezioni sebacee eccessive della cute, micosi cutanea, ipersecrezione ceruminosa, leucorrea, ipercolesterolemia, ipertrigliceridemia, iperglicemia, ecc.
La Stasi di Sangue e tutte queste altre produzioni patogene si possono influenzare vicendevolmente ed essere quasi sempre esiti di altre condizioni patologiche. Infatti, questo ricorre frequentemente nei disagi dei soggetti anziani. Tutte queste produzioni patogene, compresi gli accumuli di Sangue da Stasi o da stravasi, possono agire in modo spesso silente e poco manifesto, costituendo la formazione di masse con la possibile evoluzione in senso neoplastico, soprattutto quando è deficitaria l'azione difensiva del Wei Qi.

Le cause delle Stagnazioni di Sangue possono quindi essere:
I traumi che comportano stagnazioni ed effusioni interne. Con i traumi c'è un contemporaneo fermarsi del Qì e del Sangue: il Qì viene danneggiato ed il Sangue viene fermato meccanicamente dal trauma, per cui comincia ad accumularsi e

ristagnare. In MTC un' emorragia è interpretata come un Ristagno di Sangue, perché il Sangue non circola più ed esce dalla gestione globale del corpo. Per il trattamento di questo tipo di stagnazioni bisogna adottare tecniche che vanno a promuovere la circolazione del Qì e del Sangue e l'attivazione dei Luo collaterali per attivare il deflusso. Il trattamento prevede punti locali e generali per il movimento del Qì e del Sangue, es. 4LI, 2LV, 3LV.

Il Freddo, il quale agisce sui Vasi, contraendoli, può causare un rallentamento della circolazione. Il Freddo è il fattore climatico che più fa ristagnare il Sangue. Si possono avere anche dei tremori per reazione, perché il corpo stesso cerca di ridare energia e far circolare il Sangue nei tessuti. Agisce fortemente anche il Freddo interno, legato alla carenza di yang, che è calore ed attività. Il Freddo interno è legato, a sua volta, a squilibri del funzionamento dei Reni, depositari del Fuoco di Mingmen e radice dello yin e dello yang, quindi fonte di yang per tutto il corpo. In queste sindromi da Freddo per prima cosa si deve dare calore al corpo e nutrire le fonti di Calore interno. Fra le tecniche più indicate per il trattamento la moxa ha uno dei primi posti.

Il ristagno del Qì normalmente precede la Stagnazione del Sangue. Una Carenza di Soffio prolungata può essere causa di una Stasi di Sangue, perché il Qì diventa troppo debole e non ha la forza di muovere il Sangue, così la circolazione rallenta, creando le premesse della stagnazione. Nella tabella seguente, estratta da I Fondamenti della Medicina Cinese di Maciocia sono confrontate le caratteristiche sintomatologiche delle stasi del Soffio e del Sangue spesso con differenze molto sottili:

	Stasi del *Soffio*	Stasi del *Sangue*
Dolore/Gonfiore	Più sensazione di gonfiore che dolore	Più dolore che sensazione di gonfiore
Localizzazione	Dolore che si sposta	Dolore fisso
Carattere	Dolore da distensione, senso di pienezza	Dolore fastidioso e lancinante
Masse addominali	Che compaiono e che scompaiono	Fisse
Pelle	Non si manifesta sulla pelle	Macchie o ecchimosi violacee
Volto	Può essere immodificato	Colore scuro/bluastro
Lingua	Colore normale o leggermente violacea	Violacea e con macchie viola scure

Confronto fra la Stasi del *Soffio* e la Stasi di *Sangue*

Il Calore potrebbe anch'esso comportare una Stasi di Sangue: il Calore penetrando nel Sangue in quanto elemento yang attacca lo yin, quindi prosciuga i Liquidi e causa ispessimenti, ristagni e accumuli.
Anche l'accumulo patologico di Liquidi corporei, o Flegma, comporta Stasi di Sangue, perché la stasi ed il flegma si aggravano mutuamente.
La Stasi di Sangue è un aspetto molto importante della pratica clinica, perché può causare malattie molto gravi come la cardiopatia ischemica, l'ictus e il cancro.

Organo colpito	Sintomi e segni
Fegato	Unghie viola, volto scuro, dolore addominale e tutti i sintomi dell'*Utero*
Cuore	Labbra viola, dolore lancinante e puntorio al torace, irrequietezza mentale
Polmone	Difficoltà di respirazione con oppressione toracica, espettorazione di *Sangue* scuro
Stomaco	Dolore epigastrico, vomito di *Sangue* scuro, *Sangue* scuro nelle feci, lingua violacea al centro
Intestini	Dolore addominale intenso, *Sangue* scuro nelle feci
Utero	Mestruazioni dolorose, dolore premestruale, *Sangue mestruale* scuro con coaguli, amenorrea, masse addominali fisse
Pelle	Tumefazioni livide, fisse, dolore localizzato, lancinante, acuto e costante, aggravato dalla pressione, che non migliora con il movimento
Sintomi generali	Colorito scuro, cefalea, insonnia, vertigini, spossatezza, palpitazioni, parestesie, estremità fredde, dolore e gonfiori al corpo e agli arti, labbra cianotiche e colore violaceo delle unghie, necrosi localizzate per ostruzione dei *Vasi*, lingua viola con patina spessa

13.3 CALORE NEL SANGUE

Questo è un importante capitolo delle patologie del Sangue, che assume grande rilevanza per le conseguenze che produce.
I sintomi caratteristici del calore nel Sangue sono: lingua rossa, polso rapido, rapida e disordinata circolazione del Sangue con possibili emorragie e perdite; anche lo Shen può subire le conseguenze del calore ed essere perturbato.
Per inquadrare bene questa condizione bisogna fare un passo indietro nella storia della Medicina cinese, in quanto fino agli ultimi periodi della dinastia Ming

l'identificazione delle sindromi veniva fatta in base ai sei livelli energetici (i tre yang: taiyang del Piccolo Intestino e di Vescica Urinaria, shaoyang del Triplice Riscaldatore e di Vescica Biliare , yangming del Grosso Intestino e di Stomaco; i tre yin: taiyin di Milza e Polmone, shaoyin di Reni e Cuore e jue yin di Fegato e Mastro del Cuore) e non era stata formulata una teoria comprensiva per le malattie di Vento e Calore esterno. Con gli inizi della dinastia Qing (1644-1911) venne formulata una teoria delle Malattie da Calore, che precedentemente erano spiegate come trasformazione del Freddo patogeno. Per spiegare la eziopatogenesi di queste patologie, chiamate appunto "malattie da Calore", un medico cinese, Ye Tian Shi (1677-1746) ha formulato l' identificazione delle sindromi in base ai Quattro Strati e, successivamente, un altro medico Wu Ju Tong (1758-1836) ha fatto l' identificazione delle sindromi in base ai Tre Riscaldatori. Entrambe queste teorie hanno sistematizzato quelle che ancora oggi vengono chiamate "Malattie da Calore", in cui si inserisce il Calore nel Sangue.

La caratteristica comune delle Malattie da Calore è che sono causate da Vento-Calore; ed inoltre si manifestano spesso con febbre, espressione dell'attacco di Calore.

Il fattore patogeno penetra attraverso il naso e la bocca. Questa è stata una rivoluzione, perché prima si riteneva che penetrassero attraverso la pelle. I batteri e i virus che sono considerati cause delle malattie da Calore, come vie d'ingresso anche nella Medicina occidentale hanno la bocca ed il naso.

Un altro fattore è la contagiosità. Anche questa è stata una rivoluzione, perché prima si riteneva che l'attacco dei fattori patogeni esterni dipendesse esclusivamente dallo squilibrio tra il Soffio difensivo ed il Soffio perverso, ma si è visto che alcuni agenti patogeni, particolarmente forti e virulenti, potevano penetrare nell'organismo, malgrado il Soffio difensivo fosse relativamente copioso e forte.

L'evoluzione patologica è rapida.

Il fattore patogeno delle malattie da Calore ha una forte tendenza a danneggiare e consumare lo yin.

La teoria dei Quattro Strati interpreta le manifestazioni cliniche delle malattie da Calore e fornisce gli strumenti adatti per diagnosticare e trattare questo tipo di malattie. Questi Quattro strati si possono immaginare come quattro cerchi

concentrici, che raffigurano la profondità di quattro livelli diversi di difesa dell'organismo, rappresentati, dall'esterno verso l'interno:

1. Lo strato esterno, lo strato del Wei Qi, è lo strato iniziale delle invasioni dei patogeni, in cui appunto il Wei Qì sprigiona tutto il suo potere difensivo.
2. Lo strato del Qì, il primo fra gli strati interni, in cui il fattore patogeno è penetrato all'interno e si è trasformato in Calore. Questo strato è caratterizzato da sintomi generali come febbre, sete, sensazione di calore, irrequietezza mentale, ma anche sintomi specifici degli Organi colpiti (Polmoni, Stomaco, Milza, Grosso e Piccolo Intestino).
3. Lo strato del Qì nutritivo (Ying Qi), che rappresenta un livello energetico più profondo. In questo strato il Calore ostruisce lo shen, causando delirio ed anche coma. La febbre notturna è il segno distintivo di questo strato.
4. Lo strato del Sangue, il livello energetico più profondo, nel quale il Calore danneggia il Sangue, causando le seguenti sindromi:

a). Calore che muove il Sangue.

Il Calore è entrato nello strato del Sangue, lo surriscalda, facendolo fuoriuscire dai Vasi sanguigni e causando sanguinamenti ed emorragie sottocutanee sotto forma di macule (chiazze sotto la pelle, che indicano sempre Calore nello strato dello Ying Qi o del Sangue). Il Calore esaspera la tendenza del Sangue ad uscire dai Vasi sanguigni, anche da quelli del Cuore e del Cervello, causando emorragie locali, che nel caso di Cuore e Cervello possono essere alquanto disastrose e devastanti. Lo shen continua ad essere disturbato anche dal Calore nel Sangue e ne sono conseguenza l'irrequietezza mentale e il comportamento di tipo maniacale.

Nel trattamento di questo tipo di sindrome può avere una forte azione la stimolazione dei punti jing Pozzo, utili per rinfrescare il Calore, quindi per trattare le situazioni acute febbrili, ipertensive e convulsive, tranquillizzare lo shen, ecc.

b). Calore che agita il Vento.

Il Calore nello strato del Sangue va a colpire il Fegato, provocando l'agitazione del Vento interno. Origina convulsioni, rigidità del collo, febbre alta, tremori, perdita di coscienza, rotazione verso l'alto dei globi oculari, ecc.

Nel trattamento si può intervenire sul meridiano di Fegato per sedare il Fegato e con la stimolazione in dispersione del 2LV che calma il Vento di Fegato, ma anche 11LI che espelle il Vento e purifica il Calore.

c). Vento da deficit che si agita all'interno. Il Calore danneggia lo yin di Fegato e Reni e causa agitazione del Vento interno. Le manifestazioni cliniche sono: febbre bassa, tremori agli arti, perdita di peso, zigomi rossi, torpore.
Per il trattamento valgono le stesse considerazioni del punto precedente, ma con l'aggiunta di dover nutrire lo yin, per esempio con i meridiani yin e la tonificazione con la moxa di 25ST, 36ST e 6SP.

d). Collasso di yin e/o collasso di yang. Queste due gravissime condizioni indicano un deficit estremamente importante dell'uno o dell'altro con separazione completa tra yin e yang. Il collasso di yin o di yang spesso precede la morte. La sintomatologia è diversa nei due casi:

Nel collasso di yin: traspirazione abbondante, pelle calda al contatto, bocca secca, ritenzione di urina, stipsi; a volte ci sono febbri per carenza di yin, per cui bisogna raffreddare e far bere acqua al soggetto, perché nel paziente prevale lo yang.
Nel collasso di yang: freddolosità, arti freddi, respiro debole, sudorazione abbondante, assenza di sete, urine abbondanti e frequenti, feci non formate. Qui, al contrario, bisogna riscaldare, portare Calore, tonificare.
L' identificazione delle sindromi in base ai Tre riscaldatori è organizzata in modo simile ai Quattro Strati, solo che le sindromi sono viste dalla prospettiva dei Tre Riscaldatori.
Le sindromi del Riscaldatore superiore corrispondono agli strati del Wei Qì, per alcuni aspetti allo strato del Qi (Calore del Polmone) e per altri allo strato dello Ying Qì (Calore nel Pericardio).
Le sindromi del Riscaldatore medio corrispondono allo strato del Qì, mentre quelle del Riscaldatore inferiore corrispondono allo strato del Sangue.

Il calore nel sangue si può inoltre presentare in due ulteriori quadri patologici: ci può essere un calore tossico nel sangue oppure si può anche avere un quadro di umidità e calore.

- Calore tossico: il Calore Tossico, nella sua natura, è più simile al Fuoco che al Calore. Può essere causato anch'esso da cause alimentari o esogene. Nelle condizioni croniche interne il Calore Tossico si sviluppa a partire dal Fuoco e le sue caratteristiche principali si possono riassumere in cinque parole: tumefazione, rossore, calore, pus, dolore.
- Umidità-Calore nel Sangue: Qì e Sangue sono rispettivamente manifestazioni dello yang e dello yin ed esempio della relazione tra attività (yang) e sostanza (yin). Abbiamo anche visto che il Calore è un'energia intrinseca del Sangue e che la mancanza di attività produce ristagno di Sangue. L'Umidità in queste interrelazioni tra Qì, Calore e Sangue si deve intendere come uno stato intermedio di trasformazione del Sangue che genera il Qì e del Qì che trasforma il Sangue. La mancanza di Yang nel Sangue e la carenza di Qì provocano il ristagno del Sangue e la formazione di Umidità, che a sua volta provoca la degenerazione e morte dei tessuti.

  Qì, Umidità e Sangue possono essere collocati ognuno nel continuum yin/yang come manifestazioni differenziate della forza vitale.

  L'Umidità-Calore è una condizione di ostruzione: ostruisce il Riscaldatore medio causando la sensazione di oppressione toracica e senso di nausea, ostruisce i muscoli e causa sensazione di pesantezza. Inoltre, presenta la bocca impastata senza desiderio di bere (proprio per la ostruzione del Riscaldatore medio), linfonodi gonfi, feci non formate per l'alterazione della funzione di trasformazione e trasporto della Milza. Per il trattamento bisogna disperdere l'Umidità e la pienezza del Riscaldatore medio, purificare il Calore e muovere il Soffio. Vengono consigliate le stimolazioni di 4LI, 11LI, 6SP, 9SP, 36ST e ST 40 per rimuovere l'umidità.

14. LE EMORRAGIE

Con tale termine si vogliono comprendere sia le manifestazioni emorragiche locali che quelle generalizzate, sia con versamenti interni, sia con versamenti esterni. Esse includono epistassi, ematemesi, emottisi, menorragia, metrorragia, ematuria, sangue nelle feci, petecchie (sanguinamento sottocutaneo), gengive sanguinanti, ecc.
Naturalmente, sono escluse le emorragie consequenziali a traumi e lesioni. Se ne vuole fare una trattazione separata dalle turbe del Sangue, perché in sostanza sono una conseguenza, a volte anche drammatica di alcune di esse.
Sindromi emorragiche possono presentarsi a seguito di diverse alterazioni patologiche quali:

14.1 CARENZA DI QI

Una delle funzioni del Qì è quella di governare il Sangue nei Vasi; una carenza del Qì di Milza fa si che il Qì non sia in grado di trattenere il Sangue nei Vasi e questo può essere causa di un sanguinamento da Vuoto. Sappiamo che la direzione del Qì di Milza è verso l'alto, ma in questo caso succede una inversione della sua direzione e le emorragie avvengono più facilmente dagli orifizi inferiori, come nel sangue nelle feci, nell'ematuria e l'eccessivo sanguinamento uterino. Quadri clinici delle sindromi emorragiche Carenza di Qì emorragie dagli orifizi inferiori: perdite uterine eccessive, sangue nelle feci e nelle urine, sangue fresco e di colore rosso brillante.

14.2 ECCESSO DI CALORE

L'eccesso di Calore agita il Sangue e lo spinge fuori dai Vasi e lo fa travasare. L'emorragia consequenziale può essere verso il basso, come nel caso precedente di carenza di Qì, ma è il più delle volte rivolta verso l'alto e si ha ematemesi, epistassi, emottisi. Un esempio nel caso è l'avvelenamento da Warfarina

14.3 STASI DI SANGUE

Quando il Sangue ristagna, i xue luo si ostruiscono e l'ulteriore Sangue fuoriesce dai Vasi con sanguinamenti. Questo tipo di emorragie può interessare l'Utero, gli Intestini, la Vescica. In caso di Stasi di Sangue il sanguinamento di solito è scarso con tosse, o dal naso, con petecchie sottocutanee, nelle feci, nelle urine, dall'Utero sangue rosso brillante o rosso scarlatto

14.4 DEFICIT DI YIN (CALORE-VUOTO)

Un sanguinamento prolungato, dovuto al Calore del Sangue, può provocare un Vuoto dello yin, poiché il Sangue è yin.
Anche il Vuoto di yin non riesce, come per le carenze di Qì, a trattenere il Sangue: un Vuoto dello yin può provocare una situazione di Calore-Vuoto, che agita anch'esso il Sangue, provocandone stravasi. Un esempio può essere la gastrite con vuoto di Yin che, a causa di un eccesso di calore, determina ematemesi.

14.5 FREDDO NEL SANGUE

Un vuoto di Yang della mIlza può portare alla formazione di freddo e a dei sintomi di vuoto freddo, per esempio una colite emorragica.

15. FATTORI EZIOLOGICI DELLE SINDROMI EMORRAGICHE

Il Vento-Calore agirà a livello del Polmone (emottisi, perdite di Sangue dal naso) mentre l'Umidità-Calore agirà a livello degli Intestini e della Vescica urinaria, provocando sangue nelle feci ed ematuria
Dieta: Il consumo di cibi grassi e di natura calda, portano ad un forte aumento del Calore interno, che invade il Sangue e provoca sanguinamenti; anche il consumo eccessivo di latticini può condurre ad emorragie, in quanto provoca il consumo di Qi di Milza, che così non riesce a trattenere il Sangue nei Vasi.

Tensioni emotive: Le tensioni emotive eccessive e prolungate determinano una stagnazione del Qì, che può a sua volta provocare del Qi Ni (Qi controcorrente) di Stomaco come vomito e tosse e con essi far uscire Sangue
Lavoro eccessivo, malattie croniche e parti ripetuti: l'indebolimento del Qì, alla lunga può cronicizzare una sua carenza, può avere anche altri fattori concomitanti, come il lavoro eccessivo, che porta anche una diminuzione dello yin, così come le lunghe malattie croniche, i parti, ecc.

In MTC il colore del Sangue viene interpretato in riferimento alla sindrome di base (per es. la stasi comporta sangue scuro), mentre in Medicina occidentale in base alla zona colpita: più alta è la zona colpita più scuro è il sangue.

16. DIAGNOSI

16.1 OSSERVAZIONE DEI DIVERSI DISTRETTI CORPOREI

- CUTE

La cute è fisiologicamente correlata ai Polmoni. Tuttavia è anche correlata allo stato del Sangue e, attraverso questo, al Fegato.
Molte condizioni patologiche della cute sono dovute a calore o stasi di Sangue e sono correlate alle funzioni del Fegato.
Inoltre, il Calore nel Sangue può derivare anche dal Calore dello Stomaco, pertanto alcuno malattie della pelle sono correlate allo Stomaco.
La pelle secca indica di solito un deficit del Sangue del Fegato, mentre il prurito è dovuto al Vento, il quale, specialmente nelle malattie dermatologiche, deriva dal Sangue del Fegato.
Le venule che appaiono sulla pelle sono considerate una manifestazione esteriore dei canali luò mai del Sangue. Se sono rosse indicano Calore, se bluastre indicano Freddo, se verdastre indicano dolore e se violacee una Stasi di Sangue.

Le macule invece indicano una disarmonia nello strato del Sangue: denotano Calore nel Sangue se sono rosse, stasi di Sangue se viola e Freddo nel Sangue se sono bluastre.
Colori particolari possono esprimere sia un'alterazione a carico del Sangue e del suo stato di diffusione nell'organismo.
La tinta bianco può essere indicativa di carenza energetica, di cattiva circolazione o di dispersione e perdita sia di Qi che di Sangue.
Il colore blu indica un accumulo di Freddo, un ristagno, una contrazione fino all'ostruzione dei Canali del Soffio e di Sangue. La sintomatologia dolorosa è dovuta all'azione del freddo che irrigidisce ed ostacola, e alla frequente formazione di coaguli ematici e agli accumuli dovuti al Freddo da un lato e all'ipofunzione del Soffio del Cuore dall'altro, insufficiente al mantenimento del flusso ematico.

- PELI E MANTELLO

Peli e mantello sono una struttura riferita al Rene, ma una carenza di Essenze e di Sangue può rendere il pelo secco e opaco, così come anche un'area alopecica può indicare una carenza di Sangue.

- LABBRA

Le labbra son una struttura periferica riferita a Milza e Stomaco, nello stato di benessere le labbra sono rosee, umide, lucide.
Il loro pallore indicherà una carenza di Sangue e di Soffio, la loro tinta violacea rimanderà ad un rallentamento metabolico e ad un ristagno.

- GENGIVE

Struttura riferita a Stomaco e Grosso Intestino. Gengive infiammate e rigonfie denunciano Calore in questi due visceri, quando sono anche sanguinanti indicano il danneggiamento di Vasi e Sangue per la presenza di Calore.

- UNGHIE

In medicina cinese le unghie sono considerate un prolungamente dei tendini, e come tali, sono sotto l'influenza del Sangue del Fegato.
Se il sangue del Fegato è abbondante, le unghie saranno irrorate e in salute, mentre se il Sangue del Fegato è in vuoto, le unghie mancheranno di nutrimento e diventeranno dentellate spezzandosi con facilità.
Le unghie pallide indicano un deficit di Sangue, le unghie bluastre una stasi di Sangue (del Fegato).
Le unghie carenate indicano un deficit di Sangue del fegato.

- OCCHI

L'occhio è l'organo di senso connesso al Fegato ed è il Sangue del Fegato che nutre e umidifica gli occhi consentendo la visione.
Se il Sangue del Fegato è abbondante gli occhi saranno umidificati e la visione sarà buona.
Se il Sangue del Fegato è in deficit, si manifesteranno visione offuscata, miopia e gli occhi possono apparire secchi.

16.2 ESAME DELLA LINGUA

L'esame della lingua è uno dei momenti più importanti del processo diagnostico, poiché fornisce indicazioni chiaramente visibili della disarmonia del paziente. La diagnosi attraverso al lingua è molto affidabile.
L'esame della lingua si basa su quattro aspetti principali: Il colore del corpo della lingua, la forma, la patina e il grado di umidificazione.
In questa sede tratterò i disturbi del Sangue e di come si manifestano a livello della lingua.

Colore del corpo della lingua

Il normale colore del corpo linguale deve essere rosso pallido. Il colore riflette lo stato del Sangue oltre che dello ying qi e degli organi interni.
Un colore pallido indica un deficit di Sangue o un deficit dello Yang. Nel caso di un deficit dello Yang la lingua è solitamente più umida e gonfia, poiché lo Yang qi, in deficit, non è in grado di trasportare e trasformare i liquidi. Nel caso invece di un deficit di Sangue la lingua tende ad essere secca.
Se sono i lati della lingua ad essere particolarmente pallidi, o nei casi più gravi ad essere tendente all'arancio, è presente un deficit del Sangue del Fegato.

Il corpo linguale si può presentare invece rosso: il corpo della lingua rosso indica sempre del Calore. E' facile che la lingua rossa abbia punti o macchie rosse, sono le papille rilevate che indicano sempre Calore; se sono ingrossate oltre al Calore è presente anche una stasi di Sangue.

La lingua si può inoltre presentare di colore violaceo: la lingua viola indica sempre una stasi di Sangue. Vi sono due tipi di colore violaceo:
violaceo-rossastro: indica Calore e stasi di Sangue e si sviluppa da una lingua rossa.
violaceo-bluastro: denota Freddo e stasi di Sangue e si sviluppa invece da una lingua pallida. Il colore violaceo si nota spesso ai lati della lingua e indica stasi di Sangue del Fegato, o al centro, e indica invece stasi di Sangue nello Stomaco.
Nelle femmine un colore violaceo ai lati può indicare anche stasi di Sangue nell'Utero e, in questo caso, è di solito violaceo-bluastro.

Colore bluastro: il significato della lingua di colore tendente al blu è lo stesso della lingua di colore violaceo-bluastro, ovvero Freddo interno che dà luogo a stasi di Sangue.

La forma della lingua

La forma del corpo della Lingua ci informa sullo stato del Sangue e dello Ying qi e riflette il carattere di Deficit o di Eccesso della condizione patologica.
Analizzando le caratteristiche del corpo della lingua che interessano lo stato del Sangue avremo:
Lingua sottile: un assottigliamento linguale indica un deficit di Sangue, nel caso di pallida, o un deficit di Yin se è rossa e spellata. In entrambi i casi indica che la condizione è cronica.
Lingua rigida: la lingua rigida indica comunemente Vento interno o Stasi di Sangue.

L'Induito

Induito: la patina linguale riflette lo stato dei Visceri, in particolare dello Stomaco. Si forma dall'"umidità sporca" residua rilasciata dallo Stomaco durante la digestione. Deve essere fisiologicamente bianca e sottile. La patina indica la presenza o l'assenza di fattori patogeni e la loro forza. Una patina senza radice denota deficit di Yin di Stomaco. L'assenza della patina denota deficit di Yin di Stomaco e/o dei Reni. Se tutta la superficie della lingua è rossa, si tratta di deficit di Yin di Reni con sviluppo di Calore Vuoto.
Una patina bianca denota una sindrome da Freddo.
Una patina grigia e nera può indicare sia Freddo estremo sia Calore estremo a seconda che la lingua sia umida o secca.
Una patina gialla indica Calore Pieno.

Il grado di umidificazione

Il grado di umidificazione riflette lo stato dei Liquidi corporei.
Quando la lingua è rossa o rosso-scura, bisogna valutare il grado di umidificazione: se la lingua è anche secca significa che il Calore ha cominciato a danneggiare i Liquidi Corporei.
Una lingua normale deve essere leggermente umida, ciò significa che i Liquidi Corporei sono intatti e sono trasportati e trasformati correttamente.

Se la lingua è troppo umida, significa che lo Yang qi non trasforma e trasporta i Liquidi in modo corretto; essi si accumulano e formani Umidità.
La lingua secca può indicare sia Calore da Eccesso sia Calore da deficit, a seconda che sia o no la patina.
La patina appiccicosa o scivolosa, indica ritenzione di Umidità o Flegma.

16.3 ESAME DEL POLSI

La diagnosi mediante l'esame dei polsi è importante per due ragioni: perché può fornire spiegazioni molto dettagliate sullo stato degli Organi interni e perché riflette lo stato di Qi e del Sangue. Il polso può essere visto come una manifestazione clinica, al pari di altri segni quali la sete o l'insonnia ad esempio. La differenza rispetto agli altri sintomi è che il polso, oltre a dare informazioni specifiche, riflette l'organismo nella sua globalità, lo stato, del Sangue e dello Yin, degli Organi e dei Visceri.
Le posizioni adottate dal "Nan Jing" sono:

Quando si valuta il polso, si posso apprezzare tre livelli di profondità: superficiale, medio e profondo.

I tre livelli del polso danno un'idea immediata del livello di Qi nel polso, quindi del tipo di condizione patologica che può essere presente. In particolare:

- il livello superficiale riflette lo stato del Qi
- il livello medio riflette lo stato del Sangue
- il livello profondo riflette lo stato dello Yin (e degli Organi)

Pertanto, esaminando la forza e la qualità del polso ai tre livelli, si potrà avere un'idea delle condizioni patologiche del Qi, del Sangue e dello Yin.

Oltre a riflettere il qi, il Sangue e lo Yin, i tre livelli riflettono anche le seguenti condizioni:

- livello superficiale: le malattie esterne
- livello medio: malattie dello Stomaco e della Milza
- livello profondo: malattie interne.

Per quanto riguarda il Sangue, il livello corrisponde a quello di Stomaco e Milza in quanto sono loro principalmente che ne assicurano la produzione.

Le alterazioni del Sangue si manifestano in alcuni tipi particolari di polso:

- Polso rugoso: è un polso che si avverte ruvido sotto le dita. Invece di apprezzare un'onda liscia, si sente come un margine dentellato che lo delimita. Il polso rugoso indica un deficit di Sangue.
- Polso fine: è un polso più sottile del normale. Indica un deficit di Sangue.
- Polso piccolo. è un polso sottile, difficile da apprezzare. Il significato è quello di un grave deficit di Sangue e di Qi.
- Polso Cavo: si può apprezzare a livello superficiale, ma se si esercita una pressione leggermente più forte per trovare il livello medio, non si sente; si può prendere invece di nuovo al livello profondo esercitando una pressione maggiore. In altre parole, è Vuoto al livello medio. Questo polso si manifesta in seguito ad un'emorragia. Se il polso è rapido e cavo, può essere indicativo di un'ulteriore perdita di Sangue.
- Polso laborioso: si apprezza solo a livello profondo ed è duro e piuttosto a corda. Può essere descritto come un polso a corda a livello profondo. Il polso laborioso indica stasi di Sangue, Freddo interno o dolore.

- Polso disperso: è un polso molto piccolo ed è relativamente superficiale. Invece di sentire come un'onda, sembra che il polso sia come "spezzato in piccoli punti". Questo polso indica un deficit molto grave di Qi e di Sangue, in particolare del Qi dei Reni. Denota una condizione patologica grave.
- Polso rapido: si definisce polso rapido il polso che ha più di cinque battiti per ogni ciclo respiratorio. Il polso rapido indica una sindrome da Calore.

  Se è superficiale -vuoto e rapido denota Calore-Vuoto dovuto ad un deficit di Yin.

  Pieno e Rapido indica Calore-Pieno.

17. TRATTAMENTO

Punti utilizzati in caso di alterazioni del Sangue:

Punti Mare del Sangue:

- B11: Dazhu, Grande Spola.

Localizzato 1,5 cun laterale al bordo caudale del processo spinoso della 1° vertebra toracica. A metà tra il processo spinoso e il bordo mediale della scapola.

Importante perché punto "Mare del Sangue", come ST37 e ST39 appartengono al meridiano Chong Mai. Nutrono il sangue e lo tonificano in corso di anemie.

In particolare poi questo punto è utile per rafforzare le ossa, espellere il vento e favorire la discesa del Qi del Polmone

- ST37: Shang Ju Xu

Localizzato 3 cun distalmente a ST36.

Punto Mare Inferiore del Grosso Intestino e punto Mare del Sangue.

Oltre ad avere la funzione diretta sul Grosso Intestino per diarree croniche e sindromi da umidità e calore, è un importante punto di tonificazione del Sangue.

- ST39: Xia Ju Xu

Localizzato a livello di ST40, sul bordo anteriore della tibia.

Punto Mare Inferiore del Piccolo Intestino nonché punto Mare del Sangue.

Utilizzato per regolare l'intestino (borborigmi, flatulenza), è possibile utilizzarlo come punto Mare del Sangue per tonificarlo.

Punti di Meridiano di Vescica:

- BL16: Du Shu. Punto back shu del Du Mai.

Localizzato 1,5 cun laterale al bordo caudale del processo spinoso della 6° vertebra toracica. Regola il Cuore e tonifica il sangue. E' utilizzato in particolare per la Stasi di Sangue del Cuore che provoca dolore al cuore e al torace.

- BL17: Ge Shu. Punto back shu del diaframma.

Localizzato 1,5 cun laterale al bordo caudale del processo spinoso della 7° vertebra toracica, nella depressione caudale al bordo della scapola. Punto Hui del Sangue.

Bl17 è un punto di grande importanza con un effetto multiforme sul Sangue dal momento che può tonificarlo, raffreddarlo e nutrirlo, oltre ad arrestare il sanguinamento. La sua azione principale è di tonificare il Sangue e arrestare il sanguinamento. inoltre rimuove la stasi di Sangue da qualsiasi organo, solo però se infisso in dispersione (senza la Moxa). Può essere utilizzato in combinazione con i punti Shu del dorso per eliminare la stasi di Sangue a carico dei relativi Organi; per esempio, combinato a BL18 rimuove la stasi di Sangue del Fegato, mentre con BL15 rimuove la stasi di Sangue del Cuore.

Bl17 è indicato per rimuovere le stasi di Sangue della parte anteriore del corpo, mentre SP10 per la parte posteriore del corpo.

Bl17 e SP10 sono spesso usati in combinazione per tonificare Sangue ed eliminare la stasi in qualsiasi parte del corpo.

Bl17 ha anche la funzione di raffreddare il Sangue e arrestare il sanguinamento, soprattutto quello verso l'alto (espettorato ematico, ematemesi, epistassi) grazie alla sua azione di sottomettere il Qi ribelle.

Se applicata la moxa, BL17 può nutrire il Sangue, e se combinato con i punti Shu del dorso di altri Organi, può nutrire il Sangue dei relativi Organi. Ad esempio associato a BL18 può essere utilizzato per nutrire il Sangue del Fegato, o con BL15 per nutrire il Sangue del Cuore, o ancora con BL20 per stimolare la produzione di Sangue della Milza.
si può dire che in generale BL17 abbia un effetto generale tonificante sul Qi e sul Sangue di tutto il corpo utilizzato con la moxibustione diretta. A questo scopo e di solito combinato con BL19: tale combinazione è chiamata "i Quattro Fiori".
Un'altra combinazione utilizzata per tonificare il Sangue e il Qi è con BL18 e BL20 associati all'applicazione diretta della moxa; essa viene chiamata "I Magnifici Sei", spesso utilizzata in problemi dermatologici, in caso di calore tossico nel Sangue.
Per sfruttare la funzione di raffreddamento del Sangue, in caso di febbre o di colpo di calore, si può utilizzare BL17 + VG14, facendoli sanguinare.

- BL20: Dan Shu. Back shu della MIlza.

localizzato 1,5 cun laterale al bordo caudale del processo spinoso della 12° vertebra toracica.
Ha l'importante funzione di nutrire il sangue e arrestare il sanguinamento. Tonificano il qi della Milza attraverso questo punto si nutre il Sangue poichè la MIlza è l'origine del Sangue, e si arrestano i sanguinamenti causati dal Qi della MIlza che non trattiene il sangue nei vasi.

- BL23: Shen Shu. Back shu del Rene.

localizzato 1,5 cun laterale al bordo caudale del processo spinoso della 2° vertebra lombare.
E' un punto utilizzato anche per nutrire il Sangue in quanto anche i Reni hanno un ruolo nella produzione del Sangue e, quindi, BL23 è utilizzato di frequente in combinazione con BL20 per favorire la formazione di Sangue nelle condizioni di deficit di Sangue.

- BL24: Qi Hai Shu. Back shu del mare del Qi.

Localizzato 1,5 cun laterale cl bordo caudale del processo spinoso della 3° vertebra lombare.
E' uno dei punti più importanti dal punto di vista dell'azione energetica, regola il Qi e il Sangue e rimuove le stasi di Sangue nel Riscaldatore Inferiore.
Utilizzato dunque per i sanguinamenti di origine uterina o presenza di sangue nelle feci.

- BL26: Guan Yan. Back shu del cancello della vitalità.

Localizzato 1,5 cun lateralmente al bordo caudale del processo spinoso della 6°vertebra lombare.
Si può utilizzare per muovere Qi e Sangue nel Riscaldatore Inferiore

- BL40: Wei Zhong.

Localizzato al centro del cavo popliteo.
Il punto, maestro dei lombi, svolge innumerevoli funzioni tra cui quella di raffreddare il Sangue. E' dunque possibile utilizzarlo per le patologie cutanee caratterizzate da Calore nel Sangue.
Inoltre mobilizza anche il Sangue ed è indicato soprattutto per trattare il dolore nella parte inferiore dell'arto causato da una stasi di Sangue.

- BL43: Gao Huang. Punto Huang.

Localizzato 1,5 cun lateralmente a BL14.
Il punto Bl 43, punto membrana utilizzato sopratutto per le malattie debilitanti di difficile risoluzione, ha diverse funzioni tra cui quella di stimolare attivamente la produzione di globuli rossi.

- BL60: Kun Lun.

Localizzato nella depressione tra malleolo laterale e tendine calcaneale.
Tonifica il Sangue

Punti di Meridiano di Rene:

- KD2: Ran Gun

Localizzato a metà del 2° osso metatarsale, sul bordo caudo-laterale.
Il punto Fuoco del meridiano del Rene , poiché punto di inizio dello Yin Qiao Mai, può essere utilizzato per muovere il Sangue e il Qi.

- KD11: Heng Gu

Localizzato a livello dell'osso pubico, laterale a VC2.
Questo punto del meridiano del Rene nonché punto di Chong Mai ha la caratteristica di muovere il Sangue nel Tr Inferiore. Essendo un punto di Chong Mai alcune delle sue indicazioni possono essere la stasi di Sangue con conseguente dolore genitale e dolore all'addome inferiore.
E' il primo punto del canale del Rene sul Chong Mai dopo la fuoriuscita di questo canale in corrispondenza di St30; per questa ragione KD11, come ST30, è un punto dinamico che può muovere il Qi e il Sangue molto vigorosamente.

- KD 16: Huang Su

Localizzato 0,5 cun laterale a VC8.
E' un punto delle membrane. Muove Qi e Sangue nell'addome. Utilizzato per distensione e dolore addominale.

Punti di Meridiano di Vescicola Biliare:

- GB30: Huan Tiao

Localizzato a metà strada tra grande trocantere e tuberosità ischiatica. Utilizzato principalmente per problemi all'articolazioni dell'anca, si può infiggere per stimolare la circolazione del Qi e del Sangue nell'intera gamba e rinforzare i tendini.

- GB39: Xuan Zhong

Localizzato 3 cun prossimalmente all'articolazione tibio tarsica in una depressione tra il bordo posteriore della fibula e il tendine di Achille.
Punto Hui dei Midolli, quindi nutre i Midolli ed ha una azione specifica sui leucociti.

Punti di Meridiano di Fegato:

- LIV1: Da Dun

Sull'aspetto antero mediale del 2° dito, distalmente all'articolazione del tarso.
Regola Qi e Sangue, utilizzato anche per arrestare il sanguinamento di origine uterino ma anche per ematuria e stranguria.

- LIV3: Tai Chong.

Sull'aspetto antero mediale del 2° dito, prossimale all'articolazione metatarso falangea. Prossimale a LIV2.
Punto Terra del meridiano del Fegato, si può utilizzare per tonificare il Sangue grazie alla sua funzione di attivazione del Chong Mai. In particolare serve per tonificare il Sangue dell'Utero.

- LIV8: Qu Quan.

Localizzato sulla faccia mediale dell'articolazione del ginocchio, caudalmente al condilo mediale del femore.
Tonifica il Sangue dell'Utero e giova all'utero. Nutre inoltre il Sangue del Fegato.

Punti di Meridiano di Cuore:

- HT7: Shen Men

Localizzato sulla piega trasversa dell'articolazione carpale, nella depressione laterale al tendine del flessore ulnare del carpo.
Punto Yuan del meridiano del Cuore, è il punto più importante per nutrire il Sangue del Cuore.

Punti di Meridiano di Pericardio:

- PC3: Qu Zè

Localizzato sulla piega trasversa del gomito.
Punto Mare e punto Acqua.
Purifica il Calore e raffredda il Sangue. Utilizzato per malattie febbrili, ematemesi, ansia.
La sua azione di raffreddare il Sangue lo rende molto utile nelle patologie cutanee caratterizzate da Calore nel Sangue.
Oltre a raffreddare il Sangue, lo tonifica e ne rimuove la stasi.
E' quindi indicato nelle condizioni croniche di Calore nel Sangue, in cui il Calore, dopo un lungo periodo di tempo, coagula il Sangue causandone la stasi.
Viene utilizzato soprattutto per le stasi di Sangue nel torace.

- PC4: Ximen.

Localizzato 4 cun distalmente alla sommità dell'olecrano.
Punto Xi con la capacità di tonificare il Sangue ed eliminarne la stasi, specialmente nel torace. E' quindi indicato per il trattamento del dolore al petto causato da una Stasi di Sangue del Cuore.
Raffredda il Sangue e può essere utilizzato per le malattie dermatologiche causate da Calore nel Sangue, inoltre arresta il sanguinamento.

- PC6: Nei Guan.

1 cun distalmente a PC5.
Uno dei punti più importanti dell'agopuntura, ha diverse funzioni. Tra le varie funzioni, è il punto di scelta per trattare una stasi di Qi o Sangue nel torace, perchè in grado di muovere Qi e Sangue nel distretto toracico.

- PC8: Lao Gong

Localizzato lateralmente alla metà del III metacarpale.
Punto Fuoco sul meridiano del Fuoco. Purifica il Calore, raffredda il Sangue .

Utilizzato in malattie febbrili, vomito ematico, iperpiressia notturna e il delirium.

Punti di Meridiano di Polmone:

- LU3: Tian Fu.

Localizzato sull'aspetto antero-mediale del gomito.
E' un punto finestra del Cielo che, avendo la capacità di regolare la salita e la discesa del Qi, può arrestare i sanguinamenti, in particolare quelli "verso l'alto" come epistassi ed emottisi, sottomettendo dunque i Qi ribelli.
Anche Lu5 può essere utilizzato per arrestare i sanguinamenti.

- LU6: Kong Zui

Localizzato 2 ½ cun distalmente all'articolazione omero radiale.
Blocca il sanguinamento, una funzione specifica di tutti i punti Xi.

- LU10: Yu Ji

Localizzato sull'articolazione metacarpofalangea del primo dito.
Punto Fuoco che rinfresca il Sangue e disperde il calore del Lu. Si utilizza in caso di febbre ed epistassi.

Punti di Meridiano di Grosso Intestino:

- LI 10: Shou San Lì

Localizzato ½ cun dorsalmente a LI9.
Possiede funzioni tonificanti il Qi e il Sangue, è considerato da alcuni come "lo St36 del braccio".

- LI11: Qu Chi.

Localizzato sulla faccia laterale del gomito, all'estremità della plica di flessione.

Punto Mare e punto Terra, purifica il Calore e raffredda il Sangue. Indicato dunque in caso di dermatiti da Calore nel Sangue come l'orticaria, e avendo anche la capacità di dissolvere l'umidità, può essere utilizzato nelle malattie dermatologiche associate anche ad umidità e calore.

Punti di Meridiano di Stomaco:

- ST 25: Tianshu.

Localizzato lateralmente a VC8 lungo la linea mammaria.
Punto Mu del Li, muove il Qi e tonifica il Sangue.
Con la moxibustione diretta tonifica e riscalda la Milza.

- ST30: Qi Ching

Localizzato lateralmente a VC2, a livello inguinale.
Punto del Chong Mai.
E' un punto molto efficace e con diverse azioni, è un punto dinamico in quanto è il punto da cui il Chong Mai emerge dall'Interno.
Muove Qi e Sangue nell'addome inferiore, nell'utero e nei genitali.
E' perciò indicato per dolore addominale, stasi di Sangue in addome, masse addominali e l'ipertrofia prostatica.
Oltre a muovere il Sangue lo tonifica fortemente. Essendo uno dei punti maggiori del Chong Mai può essere combinato con i suoi punti di apertura e accoppiati (Sp4 e Pc6) per aumentare la sua azione e indirizzare il suo effetto terapeutico all'addome inferiore e ai genitali.

- ST36: Zusanli

Localizzato 3 cun distalmente a ST35, nel ventra del muscolo tibiale craniale.
Punto Mare e punto Terra.
E' uno dei maggiori punti per tonificare il Qi e il Sangue nelle sindrome da deficit. E' il punto principale per tonificare Stomaco e Milza.

Punti del Meridiano di Milza:

- SP1 : Yin Bai

Localizzato medialmente alla base dell'unghia dello sperone o medialmente all'estremità distale del 2° metatarseo.
Utilizzato per bloccare, se stimolato con la Moxa, il sanguinamento in qualsiasi parte del corpo., soprattutto nell'Utero.
Arresta il sanguinamento perchè rafforza la funzione della Milza di trattenimento del Sangue.
Può anche essere usato nei casi di irrequietezza mentale nelle sindromi di Eccesso che derivano da una Stasi di Sangue. In queste condizioni calma lo Shen.

- SP4: Gong Sun

Punto di apertura del Chong Mai.
Localizzato nella depressione distale all'estremità prossimale del 2° osso metatarsale, sull'aspetto mediale.
Questo punto ha una sfera d'azione ampia. Oltre a trattare le sindromi da eccesso dello Stomaco e della Milza, le ostruzioni e il dolore addominale, attivando e regolando il Chong Mai controlla anche l'eccessiva perdita di Sangue, poichè rafforza la funzione della Milza di trattenere il Sangue.
Regola inoltre il ciclo estrale.
SP4 arresta dunque il sanguinamento dell'apparato digerente. Tuttavia, grazie alle sue connessioni con il Chong Mai, può arrestare il sanguinamento in ogni parte del corpo (Il Chong Mai regola anche i canali luò del Sangue).

- SP6: San Yin Jiao

Localizzato 3 cun sopra l'apice del malleolo mediale, sul bordo caudale della tibia.
Punto di incontro dei 3 meridiani Yin dell'arto posteriore.
Sp6 agisce in modo profondo sul sangue; può nutrire il Sangue e lo Yin ed è utilizzato di frequente nell condizioni di deficit di Sangue o di Yin stesso, in combinazione con ST36.

E' in grado di rimuovere la stasi di Sangue, in particolare a livello dell'utero, quindi è usato per muovere il Sangue nel Riscaldatore Inferiore, in caso ad esempio di sangue nelle feci , urine torbide, eccessivo sanguinamento uterino.
Questo punto può anche raffreddare il Sangue ed è impiegato nei casi di Calore nel Sangue sia nelle patologie dovute a Calore esterno sia nei casi cronici di Calore del Sangue, come in alcune patologie dermatologiche.
Arresta inoltre il sanguinamento sia tonificando la Milza, sia raffreddando e rinforzando il Sangue.
Viene utilizzato anche per regolare il ciclo estrale.
inoltre ha un effetto calmante sullo Shen, spesso utilizzato in caso di insonnia dovuto ad un deficit di Sangue o di Yon.
In particolare viene utilizzato per il deficit di Sangue della MIlza e del Cuore, cioè quando la MIlza non produce Sangue a sufficienza e al Cuore non ne viene fornito abbastanza; in questo caso durante la notte lo Shen viene privato della sua residenza e vada durante la notte provocando l'insonnia. In questo caso SP6 è un punto indicato per tonificare contemporaneamente la Milza, nutrire il Sangue e calmare lo Shen.

- SP8: Di Ji

Localizzato sul bordo caudo mediale della tibia, 3 cun sotto al condilo mediale della tibia.
Punto Xi. Armonizza la Milza, regola il Qi e il sangue. Regola l'Utero e arresta il sanguinamento.
Come tutti i punti Xi rimuove le ostruzioni. A tale scopo è utilizzato per trattare la dismenorrea e l'eccessivo sanguinamento uterino, infatti regola l'Utero e arresta il dolore tonificando il Sangue e rimuovendo le Stasi di Sangue.

- SP10: Xue Hai

Localizzato 2 cun sopra il bordo cranio-mediale della rotula, nel ventre della porzione craniale del muscolo sartorio.

Questo punto svolge svariate funzioni in merito al sangue: lo raffredda, lo tonifica e ne elimina le Stasi. Regola il ciclo estrale e nutre il sangue.
Raffredda il Sangue specialmente in relazione alle malattie dermatologiche come orticaria, dermatiti da calore.
E' indicato inoltre per fermare il sanguinamento uterino e rinforzare il Sangue dell'utero.
Il testo "Spiegazione dei punti di Agopuntura" dice che Sp10 può essere usato per il Qi che si ribella verso l'alto a causa di un deficit di Sangue, che causa distensione addominale. Dice infatti il testo :" Quando il Sangue è vuoto, il Qi si ribella verso l'alto causando distensione addominale; utilizza quasto punto in dispersione per sottomettere il Qi ribelle e in tonificazione per nutrire il Sangue".
Sp10 appartiene al canale della Milza; la Milza è la fonte postnatale del Sangue e riunisce il Sangue (cioè trattiene il Sangue nei vasi) . Il Cuore governa il Sangue, il Fegato lo accumula e anche i Reni hanno un ruolo nella produzione del Sangue
I punti KD10, LR8, e SP9 rappresentano una marea di Yin, la quale passa quindi attraverso i canali luò del Sangue nel punto SP10.
Per questa ragione SP10 è come un punto Xi del Sangue, in grado di trattenere il Sangue e arrestare i sanguinamenti facendo modo che il Sangue rientri nei canali.
Sp10 possiede, in conclusione, un'ampia gamma di azioni sul Sangue dato che può nutrire il Sangue (in tonificazione o con a Moxa), trattenere il Sangue (facendolo sanguinare o in tonificazione), raffreddare il Sangue e rinforzare il Sangue.

- SP21: Da Bao.

Punto Luo del grande canale luò della Milza.
Controlla e tonifica tutti i canali luò del Sangue nel corpo. E' utilizzato nei dolori generalizzati dovuti ad una stasi di Sangue nei canali luò, il cui sintomo principale è il dolore muscolare che migra da una parte all'altra del corpo.

18. ALIMENTAZIONE

Le terapie dietetiche in medicina tradizionale cinese rimangono la più importante forma di prevenzione.
Sapore, natura termica, colore, odore e direzione determinano il modo in cui influenzeranno l'energia dell'organismo.
L'insieme di queste qualità compongono la natura energetica di ogni cibo.
Adattare l'alimentazione al clima, alla stagione, all'età, all'attività e alla costituzione del soggetto può essere un buon aiuto per prevenire l'insorgere delle malattie mantenendo un adeguato equilibrio energetico.
E' utile anche in corso di patologie, adottare la dieta più adatta per ristabilire l'equilibrio energetico; talvolta è invece proprio un'alimentazione squilibrata a determinare una patologia.
In questo breve trattazione mi occuperò di individuare gli alimenti adatti a risolvere determinati squilibri energetici legati al Sangue.

In caso di deficit di Sangue, ad esempio, occorrerà introdurre nella dieta degli alimenti che possano nutrire il Sangue quali:

- anatra, fagiano, piccione, quaglia, pollo, maiale, fegato, cuore, manzo, uovo.
- albicocca, ciliegia, fichi, datteri, arachidi, bacche di Goji, litchi, nocciola, mora di gelso.
- calamari, cozze, carpa, polpo, salmone, seppia, spigola, branzino, tonno, sardine.
- carciofi, cavolo nero, fagiolo rosso, germogli alfalfa, patata dolce, prezzemolo, soya nera e gialla, spinaci, verdure a foglia scura
- germe di grano, lacrima di Giobbe, orzo, riso.
- melassa, semi di sesamo.

Nel caso il nostro paziente si trovasse in una condizione di Stasi di Sangue, per aiutarlo dal punto di vista alimentare potremmo utilizzare quegli alimenti che sono in

grado di muovere Qi e Sangue. Alcuni di questi alimenti sono di colore verde, collegato all'elemento legno e al Fegato, e stimola quindi la circolazione del Sangue. Gli alimenti consigliati in questi casi sono:

- Avena, grano saraceno, mais, segale.
- fagioli neri, piselli, soya nera.
- carpa, sardina, gamberetti.
- Fegato e manzo
- basilico, cannella, prezzemolo, rosmarino, coriandolo, cumino, curcuma, origano, maggiorana, menta, salvia, semi di finocchio, timo, zafferano, zenzero, rabarbaro, pinoli
- broccoli, carciofi, carote, cavoli, cicoria, crescione, porri, ravanelli, barbabietola, finocchi, zucca.
- aceto, miele, olio di Soya, the verde.

In una condizione invece di presenza di calore nel Sangue il nostro impegno sarà quello di rinfrescare il Sangue utilizzando:

- Alga Kelp e Nori, germogli di bambù, germogli alfalfa, bietole, cetriolo, pomodoro, scarola, sedano, daikon, funghi champignon, fagiolo rosso, soya gialla.
- cachi, mela, pera, mirtilli, crisantemo, foglie di lampone
- amaranto, kamut, grano saraceno, orzo, crusca di grano
- granchio, vongola, coniglio, tacchino, yogurt
- olio di sesamo, salsa di soya, thè verde.

In caso di emorragie è utile utilizzare sedano : tonifica Rene, Milza e Stomaco. Inoltre grazie alla sua tendenza direzionale tende a preservare e riportare all'interno le energie.

19. CONCLUSIONI

Questo trattato ha avuto lo scopo di approfondire le funzioni e la natura del Sangue e la sua importanza in molte patologie.
Si tratta di un elemento che è alla base di molti disturbi e sindromi, e non è difficile evidenziare un suo disequilibrio durante una visita cinese.
Ho voluto trattare questo argomento per la sua importanza e per la sua trasversalità, approfondendo questo argomento è infatti possibile toccare moltissimi importanti argomenti e patologie.
Inoltre, questo studio sul Sangue ha messo nuovamente in evidenza la centralità e l'importanza della Milza e di come la sua tonificazione sia importante per nutrire il Sangue e tutti gli altri organi e Visceri.
Questo lavoro può essere considerato come uno spunto per eventuali altri approfondimenti, che sarebbe stato impossibile trattare in un solo testo, quali la trattazione delle alterazioni del sangue nelle sindromi d'organo, nei diversi apparati o la sua distribuzione nei livelli energetici.

20. BIBLIOGRAFIA

1. F. Bottalo, R. Brotzu. Fondamenti di Medicina Tradizionale Cinese.
2. G. Maciocia. I fondamenti della medicina cinese, terza edizione.
3. Gail Reichstein. La danza dei cinque elementi
4. Alice Giordano. La dietetica cinese nel cane. Anno accademico 2018-2019
5. A. Ferraro. Il Sangue nell'ottica della Medicina Tradizionale Cinese
6. Appunti di lezioni Siav